

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 1 di 10

ESAME DI STATO 2014/2015
Documento del Consiglio della Classe V S

Classe	V S
a. s.	2014/2015
Approvato il	14 maggio 2015
Affisso all'albo il	15 maggio 2015
Docente coordinatore	Prof. Paolo Pratali
Docente Segretario del Consiglio di Classe	Prof. Simone Concari
Dirigente Scolastico	Preside Anna Rosa Vatteroni

Composizione del Consiglio di Classe

(Le celle con sfondo grigio indicano i Commissari interni)

Docente	Materia insegnata	Ore	Firma del docente
Lucia Cirillo	Letteratura	3	
Tullio Matarese	Storia Dell'Arte	2	
Lara Buffoni	Lingua e Cultura Inglese	4	
Paolo Pratali	Discipline Grafiche Pittoriche e Plastiche	10	
Francesca Nicolai	Matematica e Fisica	3	
Simone Concari	Filosofia	3	

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 2 di 10

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N°	Cognome e Nome	Data di Nascita	Sesso
1	Arrighi Alessandro	15 febbraio 1965	M
2	Basteri Melissa	4 luglio 1994	F
3	Dal Pino Andrea	3 marzo 1988	M
4	D'Atria Sofia	27 giugno 1994	F
5	Di Cola Michele	21 settembre 1983	M
6	Fiorini Angelo	6 agosto 1957	M
7	Genovesi Caterina	31 maggio 1994	F
8	Grimoldi Matteo	26 ottobre 1970	M
9	Idilli Martin	8 marzo 1995	M
10	Manenti Silvana	4 aprile 1958	F
11	Manfredi Raffaella	16 luglio 1985	F
12	Nicoletti Susanna	28 novembre 1982	F
13	Poggi Ludovico	8 ottobre 1993	M

Totale alunni	Maschi	Femmine
13	7	6

Studenti diversamente abili

Si

Numero 1 con la 104

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 4 di 10

alunno. Un solo alunno, che peraltro segue l'itinerario B, ha frequentato tutti i cinque anni del Corso Serale (i primi due anni seguendo le attività del vecchio ordinamento (sezione Accademia) ed i successivi tre anni impegnandosi nei programmi del nuovo ordinamento, nell'ambito dell'indirizzo Arti Figurative.

Il percorso scolastico non può considerarsi lineare per una parte degli allievi perché dopo la frequenza del biennio è stato necessario sottoporre gli alunni ad esami integrativi e/o di idoneità per poter passare alla classe assentita dall'USP: rispettivamente la seconda nell'a.s. 2013/14 a la classe quinta nell'a.s. 2014/15.

Tra gli alunni 3 sono laureati dell'Accademie di Belle Arti; gli alunni si sono avvalsi di crediti formativi assegnati sulla base degli studi fatti.

Una sola alunna è passata al corso serale dal corso diurno

La classe inizialmente era formata da 27 alunni (di cui 14 femmine e 13 maschi) quattro non hanno mai frequentato, soprattutto per impegni di lavoro e pertanto visto l'ammontare delle assenze sono stati ritirati d'ufficio; un'alunna di origine russa, pur con ottimi profitti, ha dovuto rinunciare alla frequenza della scuola per urgenti e insuperabili problemi familiari; 7 alunni avendo superato il limite di assenze per motivi personali consentite dalla legge si sono ritirati per partecipare agli esami come privatisti; una alunna già diplomata, laureata nonché ex insegnante si è ritirata in quanto frequenta la scuola al solo scopo di imparare le tecniche pittoriche e scultoree.

SITUAZIONE CREDITI SCOLASTICI

n°	Cognome	Nome	Credito III anno	Credito IV anno	Totale
	ARRIGHI	ALESSANDRO	5	4	9
	BASTERI	MELISSA	4	4	8
	DAL PINO	ANDREA	3	4	7
	D'ATRIA	SOFIA	4	4	8
	DI COLA	MICHELE	3	4	7
	FIORINI	ANGELO	4	4	8
	GENOVESI	CATERINA	4	4	8
	GRIMOLDI	MATTEO	3	4	7
	IDILLI	MARTIN	5	6	11
	MANENTI	SILVANA	5	5	10
	MANFREDI	RAFFAELLA	4	5	9
	NICOLETTI	SUSANNA	3	5	8
	POGGI	LUDOVICO	4	5	9

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 5 di 10

Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio:

(Le celle con sfondo giallo indicano la continuità didattica dei docenti nel corso del triennio)

	<i>Anno Scolastico</i>	<i>Anno Scolastico</i>	<i>Anno Scolastico</i>
DISCIPLINA	2012-2013 Insegnante	2013-2014 Insegnante	2014-2015 Insegnante
LETTERATURA	LAURENTINO M	COZZANI O	CIRILLO L
STORIA	LAURENTINO M	COZZANI O	CONCARI S
FILOSOFIA	CHIAPPUCELLA D	CONCARI S	CONCARI S
MATEMATICA	FAZZI M	CARAMASCHI S	NICOLAI F
FISICA	FAZZI M	CARAMASCHI S	NICOLAI F
SCIENZE	BRUNO P	RICCIARDONE MC	
CHIMICA	BRUNO P	RICCIARDONE MC	
STORIA DELL'ARTE	SODINI M	OSVALDINI L	MATARESE T
LINGUA E CULTURA INGLESE	ROCCA E	PIGHINI G	BUFFONI L
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	PRATALI P	PRATALI P	PRATALI P
LABORATORIO FIGURAZIONE	PRATALI P	PRATALI P	PRATALI P
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	DELL'AMICO M RAVENNA M	BORDIGONI N	PRATALI P
LABORATORIO FIGUR PLASTICA	DELL'AMICO M RAVENNA M	BORDIGONI N	PRATALI P

Discipline in continuità didattica N° 3
Discipline senza continuità didattica N° 10

Attività di recupero:

Le attività di recupero sono state svolte in quegli ambiti disciplinari in cui gli alunni presentavano insufficienze o gravi insufficienze con le modalità sottoindicate:

A	LINGUA E CULTURA INGLESE	2
---	--------------------------	---

Clima della classe **Frequenza scolastica:**

Gli alunni hanno sempre mostrato un comportamento corretto e responsabile partecipando alle diverse attività proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto di gruppo sereno, vivace e collaborativo: le diverse proposte didattiche sono state quindi in genere accolte positivamente dalla classe e vissute con attiva partecipazione.

Riguardo la frequenza scolastica la classe nel complesso ha partecipato abbastanza assiduamente alle diverse attività didattiche quotidiane, a tale proposito è doveroso notare che la classe è composta da tre madri di famiglia, da cinque studenti lavoratori e da alunni che devono percorrere anche 60 km per giungere a scuola.

In tutta questa complessità di impegni molte volte è difficile ottenere una partecipazione corretta e assidua che invece si è tramutata in interesse e

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 5 di 10

Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio:

(Le celle con sfondo giallo indicano la continuità didattica dei docenti nel corso del triennio)

	<i>Anno Scolastico</i>	<i>Anno Scolastico</i>	<i>Anno Scolastico</i>
DISCIPLINA	2012-2013 Insegnante	2013-2014 Insegnante	2014-2015 Insegnante
LETTERATURA	LAURENTINO M	COZZANI O	CIRILLO L
STORIA	LAURENTINO M	COZZANI O	CONCARI S
FILOSOFIA	CHIAPPUELLA D	CONCARI S	CONCARI S
MATEMATICA	FAZZI M	CARAMASCHI S	NICOLAI F
FISICA	FAZZI M	CARAMASCHI S	NICOLAI F
SCIENZE	BRUNO P	RICCIARDONE MC	
CHIMICA	BRUNO P	RICCIARDONE MC	
STORIA DELL'ARTE	SODINI M	OSVALDINI L	MATARESE T
LINGUA E CULTURA INGLESE	ROCCA E	PIGHINI G	BUFFONI L
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	PRATALI P	PRATALI P	PRATALI P
LABORATORIO FIGURAZIONE	PRATALI P	PRATALI P	PRATALI P
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	DELL'AMICO M RAVENNA M	BORDIGONI N	PRATALI P
LABORATORIO FIGURAZIONE PLASTICA	DELL'AMICO M RAVENNA M	BORDIGONI N	PRATALI P

Discipline in continuità didattica N° 3
Discipline senza continuità didattica N° 10

Attività di recupero:

Le attività di recupero sono state svolte in quegli ambiti disciplinari in cui gli alunni presentavano insufficienze o gravi insufficienze con le modalità sottoindicate:

A	LINGUA E CULTURA INGLESE	2
---	--------------------------	---

Clima della classe **Frequenza scolastica:**

Gli alunni hanno sempre mostrato un comportamento corretto e responsabile partecipando alle diverse attività proposte con coesione ed entusiasmo. Sul piano relazionale hanno sviluppato un rapporto di gruppo sereno, vivace e collaborativo: le diverse proposte didattiche sono state quindi in genere accolte positivamente dalla classe e vissute con attiva partecipazione.

Riguardo la frequenza scolastica la classe nel complesso ha partecipato abbastanza assiduamente alle diverse attività didattiche quotidiane, a tale proposito è doveroso notare che la classe è composta da tre madri di famiglia, da cinque studenti lavoratori e da alunni che devono percorrere anche 60 km per giungere a scuola. In tutta questa complessità di impegni molte volte è difficile ottenere una

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 6 di 10

partecipazione corretta e assidua che invece si è tramutata in interesse e partecipazione alle diverse opportunità formative.

PROGRAMMAZIONE COLLEGALE SVOLTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi trasversali educativi:

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- acquisito un comportamento corretto e responsabile
- sviluppato capacità relazionali
- sviluppato la capacità di cooperazione nel lavoro collettivo
- sviluppato la capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro
- acquisito un metodo di studio efficace
- acquisito progressiva coscienza di sé anche in vista delle proprie scelte future.

Obiettivi trasversali didattici:

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno

- Sviluppato la **capacità di comprendere** un testo individuandone i punti fondamentali e sapendone esporre i dati significativi.
- Sviluppato la **capacità di comunicare** in modo chiaro e corretto,utilizzando il linguaggio specifico delle varie discipline.
- Sviluppato la **capacità di conoscere** col metodo scientifico (la sistematicità della ricerca;poco è lasciato al caso).
- Sviluppato la **capacità di utilizzare e applicare** in concreto le conoscenze acquisite.
- Sviluppato la **capacità di saper collegare** argomenti della stessa disciplina o di diverse discipline,comprendendone le relazioni.
- Sviluppato la **capacità di rielaborare** in modo personale le conoscenze acquisite.
- Sviluppato un **metodo progettuale**,inteso come percorso che,partendo da un problema,comporti la scelta di una soluzione,la sua analisi critica,la realizzazione pratica e la verifica.
- Sviluppato la **capacità di storicizzare** le proprie conoscenze(riferire e documentare ciò che si sta realizzando o si è realizzato).

Attività integrative curriculari ed extracurriculari:

La classe ha partecipato al progetto di integrazione scolastica con il gruppo de "i follemente creaTTivi": si tratta di un progetto particolare che vede sette pazienti psichiatrici in cura ospiti della Residenza di Riabilitazione Psichiatrica di Sorzano (Cooperativa Sociale Di Vittorio) partecipare due giorni alla settimana (il lunedì e martedì) alle lezioni di Discipline Grafiche e Pittoriche e del Laboratorio della Figurazione.

In questa attività gli alunni interagiscono in cooperazione sulle reciproche opere con queste persone affette da malattie mentali.

Interventi di storia dell'arte/inglese tenute da un esperto esterno alla scuola collateralmente alle lezioni di Lingua e Cultura Inglese

Partecipazione alla mostra PASTICCIANDO CON I FIORI nell'ambito della 24^a edizione del Bancarefiore a Pontremoli

Partecipazione al concorso fotografico sul paesaggio "interiore" delle Apuane curato dal Rotary Club Riviera Apuana del Centenario

Organizzazione e partecipazione alla mostra didattica di fine anno curata dalla scuola

Partecipazione alla Rassegna cittadina "Marble Weeks"

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE “Artemisia Gentileschi”	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 7 di 10

INDICAZIONI METODOLOGICHE: METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE

Area artistica, espressiva, visuale

Il metodo d'insegnamento nelle discipline di indirizzo è stato frontale solo all'inizio d'argomento, quando l'insegnante esponeva a tutta la classe il metodo di lavoro più opportuno agli obiettivi da raggiungere. Di seguito, e in gran parte, la lezione ha assunto un carattere individualizzato: l'insegnante si è intrattenuto con ogni singolo studente per individuare le idee e gli errori d'elaborazione e per impostare sia i sistemi di correzione sia i metodi più adatti di risoluzione dell'argomento trattato, adattando il tutto alle propensioni dell'allievo. Si è cercato di potenziare il metodo di elaborazione scandito da tempi e fasi funzionali al razionale utilizzo dei metodi, delle tecniche e delle conoscenze.

Area scientifica e umanistico-letteraria

Momenti fondamentali del lavoro didattico sono stati: la lezione frontale, per introdurre le linee generali dell'argomento (inquadramento dell'argomento, dell'autore, della corrente, aspetti teorici delle esercitazioni pratiche scientifiche e matematiche); l'uso di diverse fonti e testi come strumento finale di sistemazione di quanto emerso nelle fasi precedenti e come strumento di rielaborazione autonoma; inoltre, per le discipline interessate, analisi dei testi, esercizi relativi a calcoli matematici e fisici o di quanto trattato; discussione e verifica dei risultati; attività di approfondimento su problematiche più attuali.

Sintesi delle metodologie e delle tecniche didattiche comuni alle due aree:

lezioni frontali utilizzate di solito per la presentazione, la trattazione teorica dei contenuti delle discipline e per la comunicazione delle consegne operative;
lezioni partecipate per far emergere i contenuti in maniera deduttiva e per far favorire motivazione e partecipazione;
lavoro di gruppo diretto a potenziare le capacità di cooperazione;
intervento individualizzato mirato alle osservazioni e alla valorizzazione differenziata degli stili di apprendimento

MATERIALI MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- Libri di testo
- Libri, giornali, atlanti storici, riviste, fotografie, manuali
- Appunti (tratti dalle lezioni e dallo studio personale)
- Mezzi audiovisivi
- Riproduttore audiocassette e CD
- Videoproiettore
- Aula informatica
- Ricerche letture personali e di gruppo

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 8 di 10

Tipologia e frequenza verifiche:

Al termine del primo quadrimestre, e con cadenza bimestrale il Consiglio di Classe ha provveduto a confrontare le valutazioni degli allievi tra le singole discipline e a formulare valutazioni e indicazioni che si sono sostanziate in un giudizio di valore sugli studenti. Ciò anche in funzione diretta degli interventi didattico-educativi integrativi e di sostegno da adottare.

Consapevole che la valutazione è il momento di sintesi di un processo didattico educativo continuo, che si identifica con la continua intersezione tra il processo d'insegnamento e quello d'apprendimento, e che non può esservi un mero apprezzamento misurativo (la misurazione o la verifica sono un aspetto parziale – ancorché importante - della valutazione), il Consiglio di Classe ha individuato tre tipi di valutazione, **diagnostica iniziale, formativa e sommativa**, che insieme concorrono all'attribuzione del voto quale giudizio di valore sintetico e globale, sia nelle fasi intermedie che in quella conclusiva.

La valutazione **diagnostica iniziale** stima, in ingresso, le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi e i prerequisiti conoscitivi di cui essi sono dotati e che sono necessari per avviare un nuovo processo di apprendimento o una specifica attività didattica.

La valutazione **formativa** riscontra analiticamente e in modo continuativo i risultati d'apprendimento che tutti gli allievi dovrebbero raggiungere dopo un'unità didattica e raccoglie informazioni sui loro progressi.

La valutazione **sommativa**, invece, rivela la somma dei risultati conseguiti alla fine di un itinerario di apprendimento ed esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti facendo riferimento costante anche a criteri metacognitivi quali: **partecipazione, interesse, metodo di studio, impegno e comportamento**.

Sul piano operativo il docente, per facilitare le operazioni di valutazione, ha facoltativamente potuto disporre di una griglia, per operare una valutazione oggettiva delle capacità cognitive dell'allievo. La griglia, quando adottata, ha compreso **obiettivi, descrittori, bande di oscillazione, punteggio** espresso in centesimi e in valore decimale.

Criteri comuni di valutazione:

I Criteri Comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze, competenze, capacità, sono stabiliti e adottati con apposita deliberazione dal Collegio Docenti.

<i>Voto</i>	GIUDIZIO
1-3	Totale disimpegno applicativo, totale mancanza sia dei contenuti sia di comprensione del messaggio proposto, gravi carenze di ordine logico espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo, grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi.
5	Insufficiente/lacunosa conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto, minima coerenza logica e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Discreto livello di conoscenze, capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9-10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 9 di 10

PROVE DI SIMULAZIONE

Al momento della stesura di questo documento sono state formulate ed esplesate ..N°3 simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato.

Tipologia : F

Prima simulazione della Terza Prova - 24 febbraio 2015: Argomento

Allegata la prova: argomenti nell'ambito di 5 discipline:
Storia dell'Arte: WILLIAM TURNER – Discipline Plastiche e Scultoree: Progettazione di una scultura da ambientare – Lingua e Cultura Inglese: descrivere l'opera scelta di Turner – Storia: le cause politiche dell'antisemitismo – Matematica: Problema da risolvere

Seconda simulazione della Terza Prova 25 marzo 2015: Argomento

Allegata la prova: argomenti nell'ambito di 5 discipline:
Storia dell'Arte: PABLO PICASSO – Discipline Plastiche e Scultoree: Progettazione di una scultura da ambientare – Lingua e Cultura Inglese: descrivere l'opera scelta di Picasso– Filosofia: Nietzsche – Matematica: Problema da risolvere

Terza simulazione della Terza Prova 28 Aprile 2015.: Argomento

Allegata la prova: argomenti nell'ambito di 5 discipline:
Storia dell'Arte: W KANDINSKY – Discipline Plastiche e Scultoree: Progettazione di una scultura da ambientare – Lingua e Cultura Inglese: descrivere l'opera scelta di Kandinsky– Filosofia: concetto d'arte – Matematica: Problema da risolvere

Struttura prove di simulazione:

Il Consiglio di Classe, ritenuta la **Tipologia F** la più rispondente al corso di studi di Arti Figurative, ha deliberato di coinvolgere...N°5 discipline limitando di norma, le risposte scritte a non più di venti righe e ha stabilito in 6 ore, senza divisioni in fasi temporali, il tempo globale da assegnare. Le tre prove prescelte hanno avuto pertanto un carattere pluridisciplinare.

Per quanto riguarda la scelta delle discipline da inserire nella prova, il Consiglio di Classe ha indicato Discipline Plastiche e Scultoree (progettazione) – Filosofia - Matematica

Le discipline non direttamente coinvolte nella simulazione della terza prova, invece, sono state presenti con quesiti autonomi.

PRIMA PROVA DI SIMULAZIONE

Discipline: LETTERATURA ITALIANO (prova scritta)

SECONDA PROVA DI SIMULAZIONE

Discipline: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE (prova pratica aperta a tutte le tecniche anche uso collage)

Risultati delle prove:

sono allegate cinque tabelle: una per le tre prove di Letteratura Italiana – una con le risultanze della seconda prova – tre con i risultati delle terze prove

Criteri seguiti per la misurazione delle prove simulate (Griglia):


Per la valutazione delle due prove simulate, il Consiglio di classe ha utilizzato una griglia comprensiva di *fasi, obiettivi da verificare, descrittori e bande di oscillazione*. Per maggiore

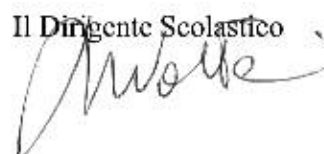
ESAME DI STATO DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Polo Artistico Di Massa-Carrara LICEO ARTISTICO STATALE "Artemisia Gentileschi"	MR 03.04.1
		Rev. 1 del 28/02/2012
		Pagina 10 di 10

praticità il punteggiaggio è stato formulato dapprima in 150esimi, poi in 15esimi. Per dettagli e chiarificazioni si rimanda alle copie allegate.

In allegato:

Carrara 15 maggio 2015

Il coordinatore Prof.


Il Dirigente Scolastico


Liceo Artistico "A. Gentileschi"
Corso serale

I) Simulazione della 1° prova

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

L. PIRANDELLO, *Il piacere dell'onestà*

ATTO PRIMO - SCENA OTTAVA

BALDOVINO, FABIO.

- 1 BALDOVINO (*seduto, s'insella le lenti su la punta del naso e, reclinando indietro il capo*) Le chiedo, prima di tutto, una grazia.
FABIO Dica, dica...
BALDOVINO Signor marchese, che mi parli aperto.
- 5 FABIO Ah, sì, sì... Anzi, non chiedo di meglio.
BALDOVINO Grazie. Lei forse però non intende questa espressione «aperto», come la intendo io.
FABIO Ma... non so... aperto... con tutta franchezza...
- E poiché Baldovino, con un dito, fa cenno di no:*
- 10 ...E come, allora?
BALDOVINO Non basta. Ecco, veda, signor marchese: inevitabilmente, noi ci **costruiamo**. Mi spiego. Io entro qua, e divento subito, di fronte a lei, quello che devo essere, quello che posso essere - mi **costruisco** - cioè, me le presento¹ in una forma adatta alla relazione che debbo contrarre con lei. E lo stesso fa di sé anche lei che mi riceve. Ma, in fondo, dentro queste costruzioni nostre messe così di fronte, dietro le gelosie² e le imposte, restano poi ben nascosti i pensieri nostri più segreti, i nostri più intimi sentimenti, tutto ciò che siamo per noi stessi, fuori delle relazioni che vogliamo stabilire. - Mi sono spiegato?
- 15 FABIO Sì, sì, benissimo... Ah, benissimo! [...]
BALDOVINO Comincio io, allora, se permette, a parlarle aperto. - Provo da un pezzo, signor marchese - **dentro** - un disgusto indicibile delle abiette costruzioni di me, che debbo mandare avanti nelle relazioni che mi vedo costretto a contrarre coi miei... diciamo **simili**, se lei non s'offende.
FABIO No, prego... dica, dica pure...
BALDOVINO **Io mi vedo**, mi vedo di continuo, signor marchese; e dico: - Ma quanto è vile, ma com'è indegno questo che tu ora stai facendo!
- 25 FABIO (*sconcertato, imbarazzato*) Oh Dio... ma no... perché?
BALDOVINO Perché sì, scusi. Lei, tutt'al più, potrebbe domandarmi perché allora lo faccio? Ma perché... molto per colpa mia, molto anche per colpa d'altri, e ora, per necessità di cose, non posso fare altrimenti. Volerci in un modo o in un altro, signor marchese, è presto fatto: tutto sta, poi, se **possiamo essere** quali ci vogliamo. [...] Ora, scusi, debbo toccare un altro tasto molto delicato.
- 30 FABIO Mia moglie?
BALDOVINO Ne è separato. - Per torti... - lo so, lei è un perfetto gentiluomo - e chi non è capace di farne, è destinato a riceverne. - Per torti, dunque, della moglie. - E ha trovato qua una consolazione. Ma la vita - trista usuraja - si fa pagare quell'uno di bene che concede, con cento di noje e di dispiaceri.
- 35 FABIO Purtroppo!
BALDOVINO Eh, l'avrei a sapere! - Bisogna che ella sconti la sua consolazione, signor marchese! Ha davanti l'ombra minacciosa d'un protesto senza dilazione. - Vengo io a mettere una firma d'avallo, e ad assumermi di pagare la sua cambiale. - Non può credere, signor marchese, quanto piacere mi faccia questa vendetta che posso prendermi contro la società che nega ogni credito alla mia firma. Imporre questa mia firma; dire: - Ecco qua: uno ha preso alla vita quel che non doveva e ora pago io per lui, perché se io non pagassi, qua un'onestà fallirebbe, qua l'onore d'una famiglia farebbe bancarotta; signor marchese, è per me una bella soddisfazione: una rivincita! Creda che non lo faccio per altro. [...]
- 40 FABIO Ecco, bene! E allora, questo. Benissimo! Io non vado cercando altro, signor Baldovino. L'onestà! La bontà dei sentimenti! [...]
BALDOVINO Ma le conseguenze, signor marchese, scusi! [...]
FABIO Ecco... caro signore... - capirà... - già lei stesso l'ha detto - non... non mi trovo in condizione di

- seguirla bene, in questo momento [...]
- 50 BALDOVINO - È facilissimo. Che debbo fare io? - Nulla. - Rappresento la forma. - L'azione - e non bella - la commette lei: - l'ha già commessa, e io gliela riparo; seguirà a commetterla, e io la nasconderò. - Ma per nasconderla bene, nel suo stesso interesse e nell'interesse soprattutto della signorina, **bisogna che lei mi rispetti**, e non le sarà facile nella parte che si vuol riserbare! - Rispetti, dico, non propriamente me, ma la forma - la forma che io rappresento: l'onesto marito d'una signora perbene.
- 55 Non la vuol rispettare?
- FABIO Ma sì, certo!
- BALDOVINO E non comprende che sarà tanto più rigorosa e tiranna, questa forma, quanto più pura lei vorrà che sia la mia onestà? - Perciò le dicevo di badare alle conseguenze. [...]
- FABIO Come... perché, scusi? - Io non vedo tutte codeste difficoltà che vede lei!
- 60 BALDOVINO Credo mio obbligo fargliele vedere, signor marchese. Lei è un gentiluomo. Necessità di cose, di condizioni, la costringono a non agire onestamente. Ma lei non può fare a meno dell'onestà! Tanto vero che, non potendo trovarla in ciò che fa, la vuole in me. **Devo rappresentarla io, la sua onestà**: - esser cioè, l'onesto marito d'una donna, che non può essere sua moglie; l'onesto padre d'un nascituro che non può essere suo figlio. È vero questo?
- 65 FABIO Sì, sì, è vero.
- BALDOVINO Ma se la donna è sua, e non mia; se il figliuolo è suo, e non mio, non capisce che non basterà che sia onesto soltanto io? **Dovrà essere onesto anche lei**, signor marchese, davanti a me. Per forza! - **Onesto io, onesti tutti** - Per forza!
- FABIO Come come? Non capisco! Aspetti...

Note:

¹ mi presento a lei

² le persiane

Luigi PIRANDELLO (Girgenti 1867 - Roma 1936) ebbe il premio Nobel nel 1934. Tutta la sua produzione è percorsa dal filo rosso dell'assurdo e del tragico della condizione umana, dal contrasto tra apparenza e realtà e dallo sfaccettarsi della verità. Il testo proposto è tratto da *Il piacere dell'onestà*, commedia in tre atti, rappresentata per la prima volta a Torino il 25 novembre 1917. La vicenda è collocata ai primi del Novecento in una città delle Marche.



*Un nobile (il marchese Fabio), separato dalla moglie, ha una relazione con una giovane (Agata), che aspetta da lui un bambino. Il marchese e la madre della giovane pensano di trovare ad Agata (riluttante, ma poi consenziente), un finto marito per «salvare le apparenze». Accetta di assumere questo ruolo un altro aristocratico, Baldovino, uomo dalla vita dissipata, pieno di debiti di gioco, che non sa come pagare e che vengono pagati dal marchese. Ma Baldovino, molto accorto e sottile intenditore dei raggiri altrui, intuisce che Fabio, dopo aver fatto di lui un finto padre del nascituro, cercherà di scacciarlo dalla famiglia, magari facendolo apparire un truffatore in qualche affare finanziario. Per prevenire questo inganno, Baldovino fonda tutto il suo rapporto col marchese su un patto di **onestà di pura forma**: chiede che tutti debbano **apparire sempre e in ogni cosa onesti, anche se non lo sono**. Infatti, Baldovino, per tutta la vita imbroglione e sregolato, accetta questo vile patto solo per provare il **piacere di apparire onesto**, in una società che non rende affatto facile l'essere onesti. Ma alla fine giunge il colpo di scena: quando si scoprono l'inganno del marchese e la disonestà sua e degli altri, Baldovino confessa la propria intima disonestà e conquista in questo modo, involontariamente, la stima e l'amore di Agata, che decide di andare a vivere con lui, portando con sé anche il bambino.*

Nella Scena ottava dell'Atto primo si incontrano e discutono per la prima volta il puntiglioso Baldovino e l'incauto Fabio. - Le parole in neretto nel testo sono evidenziate già dall'Autore.

Analisi del testo

A. La figura di Baldovino

1. Cerca e commenta nelle battute di Baldovino le parole e le espressioni che meglio rivelano le sue posizioni e intenzioni nella trattativa.
2. Nel brano dalla riga 19 alla riga 41 quali esperienze affiorano della precedente vita di Baldovino?
3. In quale brano emerge più chiaramente il quadro delle «apparenze» da salvare? Individualo e commentalo.

B. La figura di Fabio

1. Come si caratterizza il linguaggio di Fabio rispetto a quello di Baldovino?
2. Quando Fabio (righe 42 e 43) parla di «onestà» e «bontà dei sentimenti» da parte di Baldovino, a che cosa sembra riferirsi?
3. In questo dialogo, Fabio fa finta di non capire i discorsi di Baldovino o non li comprende davvero? Argomenta la tua risposta.

Commento complessivo e approfondimenti

1. Da questa vicenda, che per lungo tratto ci presenta personaggi pieni di ipocrisia e abituati al raggio, si ricava alla fine anche una morale positiva? In che modo il pessimismo di Pirandello, quale si riscontra in questa ed in altre sue opere a te note, vuole aiutarci a trovare il filo per una condotta onesta nella vita, così piena di difficoltà per tutti?
2. Pirandello è tra i nostri scrittori moderni che propongono per primi una lingua finalmente di “uso medio”, cioè di tipo parlato. Cerca e commenta le espressioni vicine al parlato di oggi. Puoi spiegare, ad esempio, il significato dell'avverbio «allora» qui più volte usato.
3. Nel rispondere alle domande che ti sono state poste, riferisciti anche al contesto culturale europeo dell'epoca.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del “saggio breve”, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' “articolo di giornale”, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo ‘pezzo’.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Affetti familiari

DOCUMENTI

In morte del fratello Giovanni

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo
di gente in gente, me vedrai seduto
su la tua pietra, o fratel mio, gemendo
il fior de' tuoi gentili anni caduto.

La Madre or sol, suo dì tardo traendo,
parla di me col tuo cenere muto;
ma io deluse a voi le palme tendo,
e sol da lunge i miei tetti saluto.

Sento gli avversi Numi, e le segrete
cure che al viver tuo furon tempesta,
e prego anch'io nel tuo porto quiete.

Questo di tanta speme oggi mi resta!
Straniere genti, l'ossa mie rendete
allora al petto della madre mesta.

U. FOSCOLO, *Sonetti* (1802)



Michelangiolo Buonarroti, *Sacra famiglia* (1504)

A mia moglie, in montagna

Dal fondo del vasto catino,
supini presso un'acqua impaziente
d'allontanarsi dal vecchio ghiacciaio,
ora che i viandanti dalle braccia tatuate
han ripreso il cammino verso il passo,
possiamo guardare le vacche.
Poche sono salite in cima all'erta e pendono
senza fame né sete,
l'altre indugiano a mezza costa
dov'è certezza d'erba
e senza urtarsi, con industri strappi,
brucano; finché una
leva la testa a ciocco verso il cielo,
muggisce ad una nube ferma come un battello.
E giungono fanciulli con frasche che non usano,
angeli del trambusto inevitabile,

e subito due vacche si mettono a correre
con tutto il triste languore degli occhi
che ci crescono incontro.

Ma tu di fuorivia, non spaventarti,
non spaventare il figlio che maturi.

G. ORELLI, *L'ora del tempo* (1962)

Ed amai nuovamente; e fu di Lina
dal rosso scialle il più della mia vita.
Quella che cresce accanto a noi, bambina
dagli occhi azzurri è dal suo grembo uscita

Trieste è la città, la donna è Lina,
per cui scrissi il mio libro di più ardita
sincerità; né dalla sua fu fin'
ad oggi mai l'anima mia partita.

Ogni altro conobbi umano amore;
ma per Lina torrei di nuovo un'altra
vita, di nuovo vorrei cominciare.

Per l'altezze l'amai del suo dolore,
perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra,
e tutto seppa, e non se stessa, amare.

U. SABA, *Autobiografia* (1924)

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

E. MONTALE, *Satura* (1971)

Il compleanno di mia figlia. 1966

Siano con selvaggia compunzione accese
le tre candele.

Saltino sui coperchi con fragore i due
compari di spada compiuti uno
sei anni e mezzo, l'altro cinque
e io trentaquattro e la mamma trentadue
e la nonna, se non sbaglio, sessantotto.

Questa scena non verrà ripetuta.

La scena non viene diversamente effigiata. E chi
si sentisse esule o in qualche
percentuale risulta ingrugnato
parli prima o domani.

Accogli, stregghina di marzapane, la nostra sospettosa tenerezza.

Seguano come a caso stridi

di vagoni piombati, raffiche di mitragliatrice...

G. RABONI, *Cadenza d'inganno* (1975)

La madre

E il cuore quando d'un ultimo battito
Avrà fatto cadere il muro d'ombra
Per condurmi, Madre, sino al Signore,
Come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa,
Sarai una statua davanti all'Eterno,
Come già ti vedeva
Quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia,
Come quando spirasti
Dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato,
Ti verrà desiderio di guardarmi.

Ricorderai d'avermi atteso tanto,
E avrai negli occhi un rapido sospiro.

G. UNGARETTI, 1930

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?

DOCUMENTI

«Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia?» E. MONTALE, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di

«Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più.»

M. GRAMELLINI, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

«La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre.»

S. VASSALLI, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

«La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia.»

G. RABONI, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

«... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori... Se

popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la vogliono uccidere non ce la faranno.» G. CONTE, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SERA

“La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d’immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C’è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com’è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascondersela? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell’energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati.”

M. CUCCHI, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

«Sei una parola in un indice». Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel “sei una parola in un indice”, quel “ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l’usignolo una sera”, vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d’ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma “Dolce e chiara è la notte e senza vento” o “quel giorno più non vi leggemmo avante”, devono pur risuonare in un’aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull’autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l’alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegno promosso dal Comune, l’evento mediatico una volta l’anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze... »

C. FRUTTERO, *L’indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda:

- Il *fascismo* italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il *nazismo* tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.

- Nella *Russia comunista* la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunita e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, "Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'acqua, risorsa e fonte di vita

DOCUMENTI

H₂O UNA BIOGRAFIA DELL'ACQUA: H₂O è l'unica formula chimica che tutti conoscono. Ed è giusto che sia così: l'acqua non è solo la sostanza più diffusa sulla terra, ma è la condizione necessaria, la fonte, la matrice della vita. In tutti gli antichi miti della creazione, in principio era l'acqua: nella Bibbia "lo spirito di Dio aleggiava sulle acque"; nel Rigveda, tutto "era acqua indistinta". Quando la spogliamo dei suoi abbellimenti simbolici, della sua associazione con la purezza, l'anima, la maternità, la vita e la giovinezza; anche quando la riduciamo ad un fenomeno da laboratorio, chimico o geologico che sia, l'acqua continua ad affascinarci. Molecola a prima vista molto semplice, nondimeno l'acqua lancia alla scienza sfide sempre difficili."

Ph. BALL, *H₂O una biografia dell'acqua*, Rizzoli 2000

USI E SPRECHI: "Destino veramente strano quello dell'acqua: se un essere umano ne è privato solo per pochi giorni, muore. Se una zona attraversa un lungo periodo di siccità, migliaia o addirittura milioni di persone muoiono di fame. Senza di essa, niente può vivere, crescere, produrre. E tutto questo si riflette nelle idee che ci facciamo sull'acqua e nella sacralità che spesso ancora la circonda. Allo stesso tempo, però, l'acqua è sprecata, sporcata, ignorata e dimenticata forse più di qualunque altra risorsa naturale."

ACQUA, FONTE DI SICUREZZA ALIMENTARE: "Affinché vi sia cibo occorre che vi sia acqua. E' quindi fondamentale investire per garantire la disponibilità e l'uso efficiente delle risorse idriche, in un indispensabile contesto di salvaguardia ambientale. Acqua e cibo rappresentano il motore di quello sviluppo autosostenibile cui tutti dobbiamo dare priorità assoluta."

Introduzione a "*Celebrazioni Ufficiali Italiane per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2002*"
da parte del presidente del Consiglio dei Ministri

PROSPETTIVE FUTURE: "La società contemporanea si è abituata all'idea che risorse essenziali per la vita e per le attività economiche e produttive, come l'acqua, siano inesauribili, a portata di mano, sempre disponibili. Non tutti sanno, tuttavia, che questa fondamentale risorsa è limitata e, in alcune situazioni, comincia anche a scarseggiare. Occorre, quindi, migliorare la conoscenza e la tutela dell'acqua come elemento fondamentale esistente in natura e dell'acqua come risorsa per lo sviluppo, necessaria per la vita, per la salute, per le città e per le campagne, e in particolare per l'agricoltura e per una sana alimentazione... In futuro - è ormai evidente - l'acqua diventerà sempre più un bene prezioso ed insostituibile, anche raro. Le difficoltà di approvvigionamento, il declino della qualità, la penuria, il consumo disattento, gli sprechi dell'acqua sono già motivo di preoccupazione... L'acqua non dovrà essere un fattore di incertezza o, nel caso delle catastrofi, minaccia per la popolazione del mondo, anche nei luoghi dove il clima favorevole, le piogge, l'innevamento, l'alternarsi delle stagioni l'hanno resa abbondante."

Atti della Giornata mondiale per l'alimentazione 2002

È L'ANNO DELLA VITA: "E' certamente una coincidenza che il 2003, atteso da tempo per celebrare i cinquant'anni dalla scoperta della struttura a doppia elica del Dna, sia stato dedicato anche all'acqua. L'accostamento non poteva essere, comunque, più pertinente. Il Dna è, soprattutto nell'immaginario collettivo, il simbolo biologico della vita, ed è un luogo non meno comune che l'acqua è una condizione indispensabile per la vita. Nonché un ambiente che offre straordinarie opportunità evolutive. Con conseguenze non sempre benefiche per l'uomo: nel passaggio a una civiltà più sedentaria l'acqua ha infatti cominciato a rappresentare un grave rischio di morte per l'umanità, veicolando gli agenti di malattie come il tifo e il colera o favorendo lo sviluppo di artropodi in grado di trasmettere virus, o parassiti come la malaria. Il rapporto fra acqua e vita è stato intuito da molti miti della creazione, in particolare presso quelle civiltà che si svilupparono sulle sponde dei grandi fiumi e fatto proprio addirittura dal primo filosofo naturalista, Talete."

G. CORBELLINI, *Una molecola nell'oceano*, in IL SOLE 24 ORE, 5 gennaio 2003

"La molecola è sempre H₂O ma in molte parti del mondo è marrone, sporca di fango e portatrice di funghi e batteri e quindi di malattie e di morte: Oppure è assente del tutto. Per l'Organizzazione mondiale della Sanità la situazione peggiora: nel 2025 l'oro blu potrebbe essere insufficiente per due persone su tre. Urgono nuovi accordi internazionali. L'acqua è un problema globale, ma a differenza del riscaldamento del clima, è affrontabile su scala locale. Lo stress idrico è, per esempio, spesso causato da sprechi locali: in primo luogo dalle inefficienze in agricoltura (attività per la quale utilizziamo il 70% dell'acqua), ma anche da semplici, stupide perdite delle tubature o contaminazioni evitabili... Ma ciò che in Italia è un problema, in Bangla Desh può diventare un dramma. Fino a una trentina di anni fa, tutti bevevano acqua contaminata dalle fognature. Ascoltando i geologi, però, si scopre che basterebbe scavare i pozzi a una profondità di 80 metri, anziché di 50 circa per eliminare il problema alle radici nel 99% dei casi."

M. MERZAGORA, *Un patto sul colore dell'acqua*, in IL SOLE 24 ORE, 5 gennaio 2003

L'EMERGENZA IDRICA E LA STIMOLAZIONE DELLA PIOGGIA: "L'agricoltura italiana può contare sempre meno sulle piogge... Una situazione che provocherà pesanti ripercussioni economiche se si considera che più del 50% del valore lordo della produzione agricola italiana dipende dall'irrigazione e che i due terzi del valore delle esportazioni è costituito da prodotti che provengono da territori irrigati. Alla stimolazione delle piogge si lavora nei Paesi più avanzati al mondo, come gli Stati Uniti, e in nazioni, come Israele, che hanno adottato la tecnologia italiana e si avvalgono della consulenza dei nostri esperti. Non solo. Il convegno dell'Organizzazione meteorologica mondiale ha riaffermato, lo scorso anno a Ginevra, il grande interesse per la stimolazione della pioggia riprendendo l'indicazione data dalla Conferenza di Rio de Janeiro che cita questa tecnologia quale sistema di lotta alla desertificazione della terra. Cos'è la stimolazione della pioggia? La tecnologia messa a punto da un'associazione italiana riproduce in sostanza il processo naturale di formazione delle precipitazioni. Ci si avvale di piccoli aerei che volano alla base dei sistemi nuvolosi, rilasciando microscopiche particelle di ioduro di argento in grado di accelerare il processo di condensazione trasformando il vapore in pioggia che cade al suolo."

AGRICOLTURA, marzo/aprile 2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto "anagrafica", o nazionale, ma che diventa "planetaria" e quindi universale.

Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancor oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani.

Soffermati inoltre sulla grande sfida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario.

Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo Artistico "A. Gentileschi"
Corso serale

II) Simulazione della 1° prova

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Sofferma sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Sofferma sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Sofferma sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.

DOCUMENTI



Lascia o raddoppia?, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, Calciatori, 1965



Andy WARHOL, Marilyn Monroe, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973. *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno senza consultare i loro capi. Quando appiccarono il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEI, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- | | | | |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso. | 9 | Quando mi parla resto senza fiato, |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità. |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarnao |
| 4 | il suo gommone. | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione. |
| 7 | di vene varicose. È un monolito | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere |
| 8 | diroccato dai picchi di Lunigiana. | 16 | l'exploit di Crusoe! |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia, da Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.

DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggi, la terza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Omicidi politici.

DOCUMENTI

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «distone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridica-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Deciso ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

I 55 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «Corriere della Sera.it»
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **La ricerca scommette sul cervello.**

DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto "Brain" ovvero una "ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano". Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del "Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies" è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di "fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero". Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, "apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani". L'iniziativa "Brain" (cervello) è una delle "Grandi Sfide" che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere "ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

Maurizio MOLINARI, *Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello*, "LA STAMPA.it BLOG" - 02/04/2013

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinata a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilsole24ore.com>)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE SIO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati».

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo Artistico "A. Gentileschi"
Corso serale

III) Simulazione della 1° prova

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A -

ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, I fiumi

1	Mi tengo a quest'albero mutilato	30	una docile fibra
2	abbandonato in questa dolina ¹	31	dell'universo
3	che ha il languore		
4	di un circo	32	Il mio supplizio
5	prima o dopo lo spettacolo	33	è quando
6	e guardo	34	non mi credo
7	il passaggio quieto	35	in armonia
8	delle nuvole sulla luna		
9	Stamani mi sono disteso	36	Ma quelle occulte
10	in un'urna d'acqua	37	mani
11	e come una reliquia	38	che m'intridono
12	ho riposato	39	mi regalano
		40	la rara
		41	felicità
13	L'Isonzo scorrendo		
14	mi levigava	42	Ho ripassato
15	come un suo sasso	43	le epoche
		44	della mia vita
16	Ho tirato su		
17	le mie quattr'ossa	45	Questi sono
18	e me ne sono andato	46	i miei fiumi
19	come un acrobata		
20	sull'acqua	47	Questo è il Serchio ²
		48	al quale hanno attinto
21	Mi sono accoccolato	49	duemil'anni forse
22	vicino ai miei panni	50	di gente mia campagnola
23	sudici di guerra	51	e mio padre e mia madre
24	e come un beduino		
25	mi sono chinato a ricevere	52	Questo è il Nilo
26	il sole	53	che mi ha visto
		54	nascere e crescere
27	Questo è l'Isonzo	55	e ardere d'inconsapevolezza
28	e qui meglio	56	nelle estese pianure
29	mi sono riconosciuto		



Ministero della Pubblica Istruzione

57	Questa è la Senna	63	Questa è la mia nostalgia
58	e in quel suo torbido	64	che in ognuno
59	mi sono rimescolato	65	mi traspare
60	e mi sono conosciuto	66	ora ch'è notte
61	Questi sono i miei fiumi	67	che la mia vita mi pare
62	contati nell'Isonzo	68	una corolla
		69	di tenebre

Cotici il 16 agosto 1916

¹ *dolina*: concavità del terreno (formata dall'azione dell'acqua piovana) tipica del Carso.

² *Serchio*: fiume della Lucchesia, terra di origine della famiglia di Ungaretti.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970), di famiglia toscana, nato ad Alessandria d'Egitto, visse in gioventù a Parigi. Durante la prima Guerra Mondiale combatté sul fronte italiano e proprio mentre era al fronte compose molte poesie della raccolta *L'allegria* (pubblicata in più edizioni, a partire dal 1919).

Anche questa poesia è stata scritta mentre il poeta era al fronte, nella zona del Carso, sulle rive dell'Isonzo, il fiume che è stato una importante zona di guerra e il cui paesaggio è rimasto "mutilato". Il poeta-soldato Ungaretti si immerge in questo fiume, per cercare ristoro e passa in rassegna i fiumi che hanno segnato le tappe della sua vita.

1. Parafrasi e comprensione complessiva.

Dopo aver fatto la parafrasi di questa poesia, riassumi brevemente il contenuto dei tre tempi in cui essa si articola (vv. 1-26), (vv. 27-41), (vv. 42-69).

2. Analisi e commento del testo.

- 2.1 Che cosa rappresenta ciascun fiume nella vita del poeta?
- 2.2 Spiega il significato dei versi 9-12 "*Stamani mi sono disteso / in un'urna d'acqua / e come una reliquia / ho riposato*", individuando anche in altre espressioni del testo gli elementi di sacralità presenti nella lirica.
- 2.3 Quale significato simbolico assume l'acqua che accompagna il viaggio del poeta alla scoperta di sé e al recupero del passato attraverso la memoria?
- 2.4 Per quali ragioni il poeta definisce questa lirica la propria "carta d'identità" contenente i "sogni" che gli permettono di riconoscersi?
- 2.5 Ungaretti, come altri poeti del tempo, avverte la necessità di trovare nuovi mezzi espressivi, diversi da quelli tradizionali e più adatti a rappresentare la fragilità e la precarietà della condizione umana. Spiega in che cosa consiste la cosiddetta rivoluzione metrica attuata dal poeta in questa prima fase della sua sperimentazione formale, indicandone anche qualche esempio in questa lirica.

3. Approfondimenti.

Il tema del viaggio, spesso metaforico, è un motivo ricorrente nella letteratura simbolista e decadente. Conosci altre poesie di altri autori che trattano questo tema?



Ministero della Pubblica Istruzione

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano e facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Dà un titolo alla tua trattazione.

Se scegli la forma del "saggio breve", indica la destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", indica il tipo di giornale sul quale ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Poeti e letterati di fronte alla "grande guerra"

DOCUMENTI

"Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo -, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna."

MANIFESTO DEL FUTURISMO, "Le Figaro", 1909

"Edizione della sera! Della sera! Della sera!
Italia! Germania! Austria!"
E sulla piazza, lugubrement listata di nero,
si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!

Un caffè infranse il proprio muso a sangue,
imporporato da un grido ferino:
"Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!
I tuoni degli obici sul marmo di Roma!"

Dal cielo lacerato contro gli aculei delle baionette
gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno straccio
e la pietà, schiacciata dalle suole, strillava:
"Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ..."

Vladimir MAJAKOVSKIJ, 1914

[...] siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutare la vita [...].

Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme [...].

Giovanni PAPINI, Amiamo la guerra, in "Lacerba", II, 20, 1914



Ministero della Pubblica Istruzione

È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura: [...].

Sempre lo stesso ritornello: la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella: per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati. In questo mondo, che non conosce più la grazia.

Il cuore dura fatica ad ammetterlo. Vorremmo che quelli che hanno faticato; sofferto, resistito per una causa che è sempre santa, quando fa soffrire, uscissero dalla prova come quasi da un lavacro: più duri, tutti. E quelli che muoiono, almeno quelli, che fossero ingranditi, santificati: senza macchia e senza colpa.

E poi no. Né il sacrificio né la morte aggiungono nulla a una vita, a un'opera, a un'eredità [...]. Che cosa è che cambierà su questa terra stanca, dopo che avrà bevuto il sangue di tanta strage: quando i morti e i feriti, i torturati e gli abbandonati dormiranno insieme sotto le zolle, e l'erba sopra sarà tenera lucida nuova, piena di silenzio e di lusso al sole della primavera che è sempre la stessa? [...].

Renato SERRA, Esame di coscienza di un letterato, in "La Voce", 30.4.1915

[...] Accesa è tuttavia l'immensa chiusa fornace, o gente nostra, o fratelli: e che accesa resti vuole il nostro Genio, e che il fuoco anzi e che il fuoco fatichi sinché tutto il metallo si strugga, sinché la colata sia pronta, sinché l'urto del ferro apra il varco al sangue rovente della resurrezione [...].

Gabriele D'ANNUNZIO, Sagra dei Mille (dal Discorso tenuto a Quarto il 5.5.1915)

«Guerra! Quale senso di purificazione, di liberazione, di immane speranza ci pervase allora! [...] Era la guerra di per se stessa a entusiasmare i poeti, la guerra quale calamità, quale necessità morale. Era l'inaudito, potente e passionale serrarsi della nazione nella volontà di una prova estrema, una volontà, una radicale risolutezza quale la storia dei popoli sino allora forse non aveva conosciuto. [...] La vittoria della Germania sarà un paradosso, anzi un miracolo, una vittoria dell'anima sulla maggioranza. La fede in essa va contro la ragione. [...] L'anima tedesca è troppo profonda perché la civilizzazione divenga per essa il concetto più sublime. La corruzione o il disordine dell'imborghesimento le sembrano un ridicolo orrore. [...] Non è la pace appunto l'elemento della corruzione civile, corruzione che le appare divertente e spregevole al tempo stesso?».

Thomas MANN, Pensieri di guerra, novembre 1914, in "Scritti storici e politici", trad. it. Milano, 1957

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le trasformazioni provocate dai mutamenti sociali degli ultimi decenni nella struttura della famiglia italiana**

DOCUMENTI

“Alla base della formazione e della sopravvivenza di una famiglia “tradizionale” tutta pervasa dalla morale cristiana, come era la famiglia italiana fino agli anni Cinquanta, vi erano due regole fondamentali: 1) rapporti sessuali consentiti solo tra coniugi; 2) matrimonio considerato una unione per la vita. Ad esse si dovevano aggiungere: l'asimmetria fra i due sessi riguardo ai ruoli nella famiglia; l'atteggiamento *childoriented* (orientato verso il bambino) della coppia per il grande valore attribuito ai figli; il forte legame con tutta la parentela [...]. Lo straordinario incremento dell'istruzione e una grande crescita politica e ideologica hanno portato le donne ad una diffusa e radicata presa di coscienza dei propri diritti e del proprio status (il che ha comportato, fra l'altro, una loro larghissima immissione nelle forze del lavoro che ha modificato gli stereotipi dei ruoli dei due sessi) e una conseguente crescita di identità e di autoconsiderazione fuori del quadro familiare. Tutto ciò ha contribuito a modificare fortemente la struttura asimmetrica della unione coniugale, spingendola sempre più verso una struttura simmetrica.”

A. GOLINI, Profilo demografico della famiglia italiana, in
“La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi”, Laterza, Bari 1988



Ministero della Pubblica Istruzione

“La famiglia moderna è oggi in una situazione di crisi: si stanno mettendo gradualmente in discussione i suoi lati positivi come pure la sua validità all'interno della società occidentale e ciò avviene in modo più radicale, come si può immaginare, tra i giovani [...]. La famiglia è comunque senza dubbio l'istituzione più importante della sfera privata [...]. Si è avuto un sostanziale mutamento nella posizione sociale complessiva della famiglia. Ciò comporta una conseguenza degna di nota, vale a dire un'enorme differenza nel rapporto microcosmo e macrocosmo [...]. Oggi, nelle società moderne, la barriera tra il microcosmo della famiglia e il macrocosmo della società è in genere molto marcata e palese, ne consegue che l'individuo, dalla sua nascita alla maturità, varca una serie di soglie sociali chiaramente definite. Il varcare queste soglie molto frequentemente lo conduce ad estraniarsi dalla famiglia dove ha iniziato la sua carriera nella società.”

P.L. - B. BERGER, La dimensione sociale della vita quotidiana, il Mulino, Bologna, 1987

“I figli del 2000: cresce il numero dei bambini da 0 a 13 anni con ambedue genitori occupati (39,3); diminuisce il numero dei bambini con padre occupato e madre casalinga (41,3), aumentano i bambini senza fratelli (26,7) o con un fratello (52,5); diminuiscono i bambini con 2 o più fratelli (20,6) [...]. Aumentano le persone sole (21,3); aumentano le coppie senza figli (20,8); aumentano le famiglie di 2 componenti (26,4) [...]. Nasce “la coppia pendolare”: sono 2 milioni e mezzo di persone, il 4,5% della popolazione che vive per lunghi periodi fuori dalla dimora abituale, per motivi di studio o di lavoro. Tra questi però anche partner che preferiscono mantenere due abitazioni. Pendolari per scelta o per necessità. Ci sono poi nuovi tipi di famiglie: quelle costituite da single genitori soli non vedovi, le libere unioni e le famiglie ricostituite: 3 milioni e mezzo di nuclei familiari, il 10,4% della popolazione italiana.”

(dal “Corriere della Sera”, 30 marzo 1999)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **La resistenza intellettuale al nazismo**

DOCUMENTI

Passo tratto dall'autobiografia di Klaus Mann, figlio di Thomas, scrittore come il padre, ed emigrato dalla Germania negli Stati Uniti. Dal mio diario, New York, giugno 1940

“I nazi a Parigi. La Germania giubila, tutta, ahimè, la Germania. Hitler balla dalla gioia. Un incubo... Ma così folle e atroce può esser solo la realtà.

Le notizie dalla Francia fan sempre più schifo. Appare evidente che alcuni ambienti francesi molto influenti desideravano e favorirono la sconfitta del loro paese. «Meglio l'occupazione tedesca che il dominio del fronte popolare.» Simili affermazioni le ho udite io stesso: Il maresciallo Pétain certo è anche lui di questo parere. Il vincitore di Verdun diventato il tirapiedi del nemico. Odioso vecchiccio! (troppe volte, oggi, siamo costretti a odiare!)

Importante: Come stanno oggi le cose, l'estremo conservatorismo mena non solo al totale imbecillimento, ma anche alla totale infamia. Povera Francia tradita da un'infamia idiota.

Solo raggio di luce: De Gaulle (improvvisamente riemerso a Londra e che oggi disse cose efficaci ... s'intende, anche lui un conservatore).

Se gli Stati Uniti restassero neutrali e sacrificassero l'Inghilterra, se Hitler dovesse marciare su Londra com'è marciato su Parigi e gli Stati Uniti non movessero un dito per difenderla, che ne sarebbe poi della democrazia americana? Un'America che avesse tollerato la vittoria del fascismo sarebbe a sua volta matura per il fascismo. Pensiero spaventoso! Invece di un decrepito maresciallo si avrebbe qui, a far da Quisling, un brillante trasvolatore dell'oceano: Charles Lindbergh alla Casa Bianca.

Ma no: alla Casa Bianca sta Roosevelt. *It can't happen here!*”

Klaus MANN, La svolta, 1958 (trad. italiana 1962)



Ministero della Pubblica Istruzione

Fotogramma del famoso film "Il dittatore", uscito in prima visione a New York il 15 settembre 1940, nel quale Chaplin interpreta il ruolo di Hitler.



Dall'Autobiografia, scritta da Chaplin dopo la guerra e pubblicata nel 1964.

"Se avessi saputo com'era spaventosa la realtà dei campi di concentramento, non avrei potuto fare Il dittatore; non avrei trovato niente da ridere nella follia omicida dei nazisti".

Charles CHAPLIN, *La mia autobiografia*, trad. it. Milano 1964



Ministero della Pubblica Istruzione

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Progresso scientifico-tecnologico e risorse del Pianeta: una sfida per il prossimo millennio**

DOCUMENTI

“Molti rispettabili pensatori credono che siamo di fronte a un nuovo secolo di inevitabile progresso economico e tecnologico [...]. Questa visione del futuro, alimentata dagli entusiasti progressi delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni [...] riflette una nuova concezione della specie umana, in cui la società si considera libera dalla dipendenza dal mondo naturale [...]. L'autocompiacimento di questo punto di vista porta a sottovalutare la nostra dipendenza dal mondo naturale e la nostra profonda vulnerabilità”.

“... il sistema attuale ha prodotto gravi squilibri nei consumi energetici e nel benessere sociale: dai suoi benefici sono esclusi circa due miliardi di poveri (un terzo della popolazione mondiale), che tuttora non hanno l'elettricità e per cucinare ricorrono alla biomassa [legna, rifiuti vegetali e organici in genere]. Oggi un quinto dell'umanità - quello più ricco - consuma il 58% dell'energia mondiale, mentre un quinto - il più povero - ne utilizza meno del 4%. Gli Stati Uniti, con il 5% della popolazione mondiale, consumano circa un quarto del rifornimento energetico globale [...]”.

“Un'economia è ecologicamente sostenibile solo se soddisfa il principio di sostenibilità, principio che affonda le sue radici nella scienza ecologica. In un'economia sostenibile la pesca non supera i limiti naturali di prelievo del pesce, la quantità di acqua pompata dal sottosuolo non supera la rigenerazione delle falde, l'erosione del suolo non supera il ritmo naturale di formazione di nuovi suoli, il taglio degli alberi non supera il rimboschimento e le emissioni di carbonio non superano la capacità dell'atmosfera di fissare CO₂. Un'economia sostenibile non distrugge specie vegetali e animali a ritmo più veloce di quello della loro evoluzione [...]”.

Uso mondiale di energia, anni 1900 e 1997

fonte	1900		1997	
	milioni di tonnellate equiv. petrolio	%	milioni di tonnellate equiv. petrolio	%
carbone	501	55	2122	22
petrolio	18	2	2940	30
gas naturale	9	1	2173	23
nucleare	0	0	579	6
energie rinnovabili ¹	383	42	1833	19
TOTALE	911	100	9647	100

¹ Include energia da biomassa, idrogeno, energia eolica, geotermica e solare.

(Tavola e citazioni sono tratte da: *State of the World 99. Stato del pianeta e sostenibilità. Rapporto annuale*, Edizioni Ambiente, Milano 1999, pp. 19, 43-44, 15-16, 25)

“... se l'evoluzione del sistema mondiale verrà lasciata proseguire secondo le tendenze attuali, senza interventi correttivi consapevoli da parte della società umana [...] l'effetto combinato di aumento della popolazione, sovrasfruttamento delle risorse naturali, inquinamento, produrrà una crisi su scala mondiale in un'epoca che si colloca attorno alla metà del prossimo secolo”.

(*Repertorio Statistiche*, in “Enciclopedia Europea”, XII, Milano, 1984, pp. 901-902)



Ministero della Pubblica Istruzione

“I progressi nella medicina e nell’igiene pubblica hanno consentito una drastica crescita della popolazione, riducendo le malattie e la mortalità infantile. Allo stesso tempo la scienza agraria ha fatto aumentare la produzione di cibo, ad un grado sufficiente per nutrire questa enorme popolazione, benché con diversi standard alimentari e sempre più frequenti eccezioni [...].

Da un lato la scienza e la tecnologia vengono riconosciute come forze emancipatrici che liberano dalle malattie e da condizioni di lavoro intollerabili, ma d’altro lato sono forze di sfruttamento “imperialistiche”, perché impongono l’industrializzazione e i valori occidentali a comunità che sono ancora prive di beni elementari [...].

C’è dunque un problema genuino, che, in una parola, è questo: come rendere la scienza più “umana”? Alcuni sosterranno che una delle reazioni più costruttive al movimento antiscientifico è stato lo sviluppo di una “scienza critica” caratterizzata in generale da una più spiccata sensibilità nei confronti dell’equilibrio ecologico”.

Stewart RICHARDS, *Filosofia e sociologia della scienza*, Armando, 1998

TIPOLOGIA C -

TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Mentre in Italia e in Germania la democrazia non riuscì a sopravvivere ai traumi sociali ed economici del primo dopoguerra, lasciandosi sopraffare da regimi totalitari, in Francia e in Inghilterra, pur in presenza di instabilità politica e di una profonda crisi istituzionale, le forze democratiche seppero resistere ad ogni tendenza autoritaria.

Sviluppa l’argomento, illustrando le ragioni di comportamenti e risultati così differenti.

TIPOLOGIA D -

TEMA DI ORDINE GENERALE

Numerosi bisogni della società trovano oggi una risposta adeguata grazie all’impegno civile e al volontariato di persone, in particolare di giovani, che, individualmente o in forma associata e cooperativa, realizzano interventi integrativi o compensativi di quelli adottati da Enti istituzionali.

Quali, secondo te, le origini e le motivazioni profonde di tali comportamenti?

Affronta la questione con considerazioni suggerite dal tuo percorso di studi e dalle tue personali esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l’uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Tema – Articolo – Saggio

Indicatori	Punteggio massimo da attribuire all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai vari livelli
Correttezza formale e attinenza alla traccia	5 punti	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 4 5
Coerenza e coesione del testo; correttezza e ricchezza lessicale	5 punti	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 4 5
Capacità di approfondimento e di elaborazione critica	5 punti	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 4 5

Analisi del testo

Indicatori	Punteggio massimo da attribuire all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai vari livelli
Comprensione globale del testo (individuazione dei temi principali del testo, interpretazione del significato complessivo)	5 punti	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 4 5
Coerenza e coesione del testo; correttezza e ricchezza lessicale	5 punti	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 4 5
Conoscere gli aspetti formali e retorici del testo (figure retoriche, metriche, registro linguistico)	5 punti	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 4 5

<p>Istituto di Istruzione Superiore Artemisia Gentileschi</p> <p>Liceo Artistico Statale Corso Serale Quinta S Carrara</p>	<p>simulazione della seconda prova d'esame</p> <p><i>Discipline Grafiche e Pittoriche</i></p>
<p>Carrara 9 - 10 - 11 marzo 2015</p>	<p>primo, secondo e terzo giorno dalle 15,55 alle 21,55</p>

PROGETTAZIONE&DECORAZIONE
con l'uso di qualsiasi tecnica grafica pittorica e collage

Un'importante azienda vuole diffondere nel mondo e rilanciare nel nostro paese la conoscenza delle radici enogastronomiche valorizzando l'immensa varietà, ricchezza, quantità e qualità di produzione.

I suoi esercizi commerciali, in genere, hanno grandi dimensioni e tendono a riscoprire ed utilizzare spazi ormai sottoutilizzati o abbandonati salvandoli dal degrado.

All'interno degli edifici si troveranno grandi ed articolati stand regionali con luoghi per lo smercio e per la degustazione, ogni stand avrà un grande pannello decorativo di m. 5 x 3 che dovrà rappresentare la regione mentre nella grande hall vetrata saranno sistemate varie serie di pannelli di cm. 70 x 100 ispirate a panorami, monumenti, edifici, emergenze archeologiche, presenti in specifiche località di ogni regione italiana.

Per uno degli interventi il candidato avanzi una proposta sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari
- progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

<p>Istituto di Istruzione Superiore Artemisia Gentileschi</p> <p>Liceo Artistico Statale Corso Serale Quinta S Carrara</p>	<p>simulazione della seconda prova d'esame</p> <p><i>Discipline Grafiche e Pittoriche</i></p>
<p>Carrara 20 - 21 - 22 aprile 2015</p>	<p>primo, secondo e terzo giorno dalle 15,55 alle 21,55</p>

PROGETTAZIONE&DECORAZIONE
con l'uso di qualsiasi tecnica grafica pittorica e collage

L'Amministrazione regionale, sviluppando il progetto di una galleria dedicata alle scuole d'arte con una esposizione a rotazione annuale delle opere migliori, nel 2015 vuole ri-celebrare la pubblicazione del Primo Manifesto del movimento di avanguardia con una **Mostra/Omaggio al Futurismo**.

In rapporto all' iniziativa il candidato, ispirandosi all'opera di uno o più protagonisti, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, proponga, attraverso personali rielaborazioni, uno dei seguenti prodotti a sua scelta:

Serie di pannelli, anche modulari, ognuno non superiore a cm. 70 x 70

Elemento decorativo, complessivamente non superiore a cm. 180 x 120 Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari
- progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale

Liceo Artistico Statale - Carrara Artemisia Gentileschi Corso Serale	SCHEDA DI VALUTAZIONE seconda prova Discipline Grafiche e Pittoriche
---	---

massimo punteggio 15 punti		soglia della sufficienza 10 punti
valenze personali della rielaborazione uso delle tecniche grafiche e pittoriche		
codice	punteggio	punteggio assegnato
nulla	0	
errata e/o limitata	1 – 5,50	
debole impersonale	6 – 9,50	
corretta e/o adeguata	10 - 11	
completa e/o sintetica	11,50 - 13	
appropriata e/o sicura	13,50 – 14,50	
fluida e/o personale	15,00	
punteggio assegnato		
alunno/a		classe

Carrara 24 febbraio 2015

**LICEO ARTISTICO STATALE
"Artemisia Gentileschi"
Corso Serale**

**GRIGLIA
DI VALUTAZIONE
E MISURAZIONE**

**SIMULAZIONE
DELLA
TERZA PROVA
D'ESAME**

Anno Scolastico 2014/2015
classe V S
tipologia F sviluppo di un progetto
risposte entro 20 righe
punteggio 150/150 e 15/15



LICEO ARTISTICO STATALE Corso Serale
"Artemisia Gentileschi"

SIMULAZIONE
DELLA
TERZA PROVA
D'ESAME

anno scolastico 2014/2015
Carrara 24 febbraio 2015

classe V Serale	sviluppo di un progetto	risposte entro 20 righe
-----------------	-------------------------	-------------------------

La prova dura 6 h dalle 15,50 alle 21,50

1 **STORIA DELL'ARTE** – Il candidato analizzi l'opera di **William Turner** scelta per la prova grafico/plastico, descrivendo brevemente il soggetto e precisando i caratteri generali dell'autore..

2 **DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE** – Il candidato osservi con attenzione il quadro di **William Turner** proposto e estrapoli da esso un particolare grafico/plastico da sviluppare e da organizzare nel foglio con caratteri scultorei personali. Al fine di esaltare la propria esperienza creativa il candidato o la candidata possono consegnare uno o più elaborazioni in merito.

3 **INGLESE** – Describe *Snow Storm – Steam-Boat off a Harbour's Mouth* by **J. M. W. Turner**. Focus your attention on the subject, the colours, the setting, the atmosphere, and the technique chosen by the artist; describe what is happening. Think about the meaning of this painting and give your opinion.

4 **STORIA** – Il candidato spieghi le cause sociali, politiche e culturali della genesi dell'antisemitismo **nella Germania degli anni '30** ed evidenzi attraverso quali leggi esso si concretizzò.

4 **MATEMATICA** – Il candidato risolva i due quesiti allegati

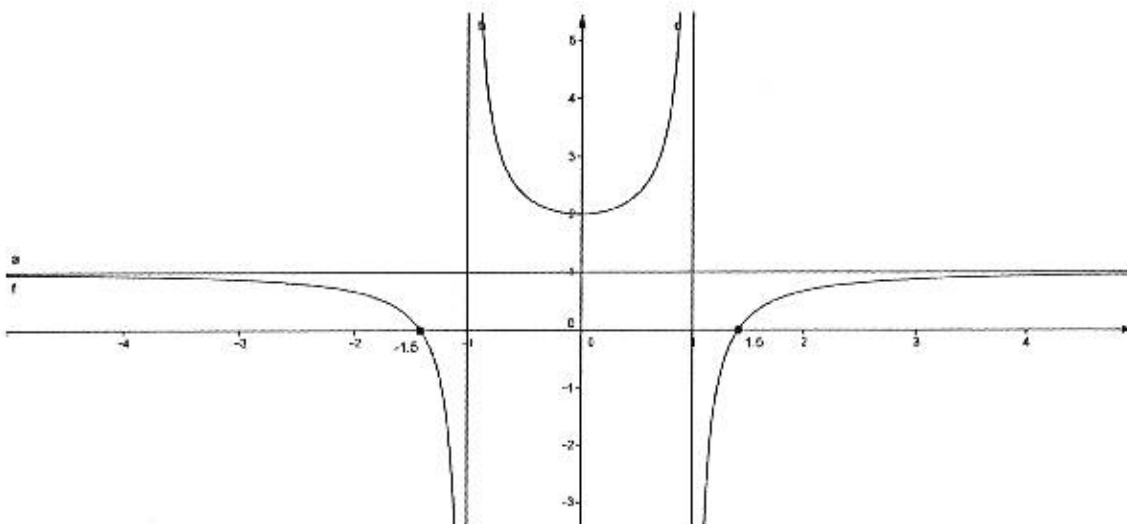
POLO ARTISTICO DI MASSA – CARRARA - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"

Sez. Ass. Liceo Artistico A. Gentileschi

Simulazione III prova Matematica – 24.02.2015

Quesito n.1

Dallo studio del grafico della funzione $f(x)$ determinare:



- | | |
|---|---|
| a. Dominio della funzione | b. Intersezione con gli assi cartesiani |
| c. Intervalli in cui la funzione è positiva | d. $\lim_{x \rightarrow +1^-} f(x)$ |
| e. $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$ | f. $\lim_{x \rightarrow -1^-} f(x)$ |

Quesito n.2

Data la funzione $g(x) = \frac{x^2-1}{x^2-4}$ determinare:

- il dominio della funzione
- gli zeri della funzione
- $\lim_{x \rightarrow +\infty} g(x)$
- $\lim_{x \rightarrow -2} g(x)$

FASE DI SVOLGIMENTO	OBIETTIVI VERIFICATI	DESCRITTORI	VOTAZIONE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI 0/150
FASE 1 Discipline Plastiche Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Valenze personali della rielaborazione	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Uso delle tecniche grafico e plastiche	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 2 Storia dell'Arte Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 3 Lingua e cultura inglese Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 4 Filosofia Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

FASE 3 Matematica Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

Riepilogo dati

materie	punteggio
Fase 1 DISCIPLINE PLASTICHE	
Fase 2 STORIA DELL'ARTE	
Fase 3 LINGUA E CULTURA INGLESE	
Fase 4 FILOSOFIA	
Fase 5 MATEMATICA	
TOTALE PUNTEGGIO	

Scheda di valutazione di _____

Carrara 25 marzo 2015

**LICEO ARTISTICO STATALE
"Artemisia Gentileschi"
Corso Serale**

**GRIGLIA
DI VALUTAZIONE
E MISURAZIONE**

**SIMULAZIONE
DELLA
TERZA PROVA
D'ESAME**

Anno Scolastico 2014/2015
classe V S
tipologia F sviluppo di un progetto
risposte entro 15/20 righe
punteggio 150/150 e 15/15



LICEO ARTISTICO STATALE Corso Serale
"Artemisia Gentileschi"

SIMULAZIONE
DELLA
TERZA PROVA
D'ESAME

anno scolastico 2014/2015
Carrara 25 marzo 2015

classe V Serale	sviluppo di un progetto	risposte entro 15/20 righe
-----------------	-------------------------	----------------------------

La prova dura 6 h dalle 15,50 alle 21,50

1 **STORIA DELL'ARTE** – Il candidato analizzi l'opera di Pablo Picasso scelta per la prova grafico/plastica, descrivendo brevemente il soggetto, individuando la fase stilistica alla quale appartiene e precisando i caratteri generali dell'autore.

2 **DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE** – Il candidato osservi con attenzione il quadro di **Pablo Picasso** proposto e estrapoli da esso un particolare grafico/plastico da sviluppare e da organizzare nel foglio con caratteri scultorei personali. Realizzato il bozzetto progetto, tale va inserito nello spazio allegato. Possono essere consegnate una o più tavole realizzate con tutte le tecniche a disposizione compreso il collage.

3 **INGLESE** – Describe this artwork by **Pablo Picasso**. What is its subject? Focus your attention on the colours, the setting, the atmosphere, the style and the technique chosen by the artist. How does this painting make you feel? What is its meaning? Give your impressions. Write max. 15 lines.

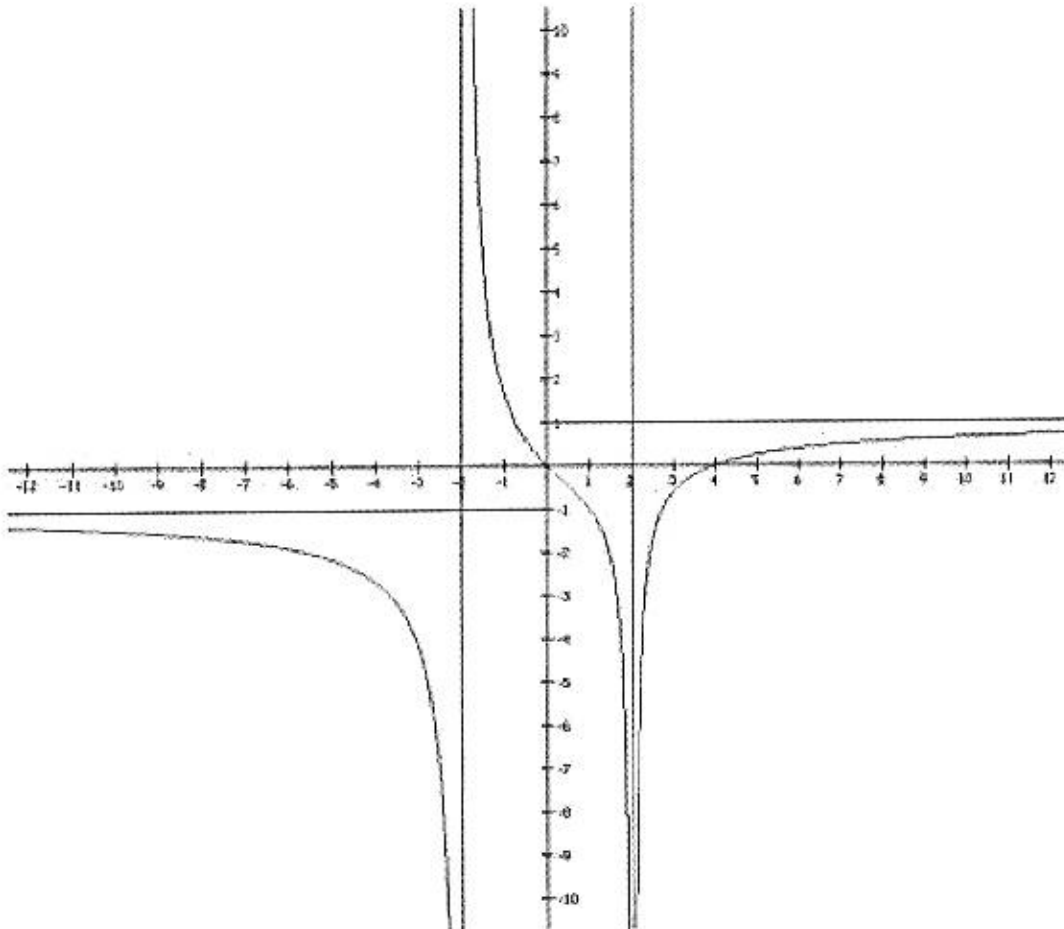
4 **FILOSOFIA**– Il candidato, dopo aver spiegato le ragioni per cui Nietzsche può essere considerato uno dei maestri del sospetto, chiarisca il significato del concetto di nichilismo (attivo e passivo) per il suddetto autore.

4 **MATEMATICA** – Il candidato risolva i quesiti allegati

POLO ARTISTICO DI MASSA – CARRARA - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"

Sez. Ass. Liceo Artistico A. Gentileschi
Simulazione III prova Matematica – 25.03.2015

Quesito n.1 Dallo studio del grafico della funzione $f(x)$ determinare:



- | | |
|---|---|
| a. Dominio della funzione | b. Intersezione con gli assi cartesiani |
| c. Intervalli in cui la funzione cresce | d. Eventuali asintoti (verticali e orizzontali) |

Quesito n.2 Data la funzione $g(x) = \frac{x-2}{x^2+2x}$ determinare:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| a. Dominio della funzione | b. Zeri della funzione |
| c. Asintoti verticali e orizzontali | d. Grafico probabile |

FASE DI SVOLGIMENTO	OBIETTIVI VERIFICATI	DESCRITTORI	VOTAZIONE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI 0/150
FASE 1 Discipline Plastiche Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Valenze personali della rielaborazione	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Uso delle tecniche grafico e plastiche	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 2 Storia dell'Arte Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 3 Lingua e cultura inglese Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 4 Filosofia Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

FASE 3 Matematica Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

Riepilogo dati

materie	punteggio
Fase 1 DISCIPLINE PLASTICHE	
Fase 2 STORIA DELL'ARTE	
Fase 3 LINGUA E CULTURA INGLESE	
Fase 4 FILOSOFIA	
Fase 5 MATEMATICA	
TOTALE PUNTEGGIO	

Scheda di valutazione di _____

LICEO ARTISTICO STATALE
"Artemisia Gentileschi"
Corso Serale

**GRIGLIA
DI VALUTAZIONE
E MISURAZIONE**

SIMULAZIONE
DELLA
TERZA PROVA
D'ESAME

Anno Scolastico 2014/2015
classe V S
tipologia F sviluppo di un progetto
risposte entro 15-20 righe
punteggio 150/150 e 15/15



LICEO ARTISTICO STATALE Corso Serale
"Artemisia Gentileschi"

SIMULAZIONE
DELLA
TERZA PROVA
D'ESAME

anno scolastico 2014/2015
Carrara 28 aprile 2015

classe V Serale

sviluppo di un progetto

risposte entro 15-20 righe

La prova dura 6 h dalle 15.55 alle 21.55

1 STORIA DELL'ARTE –

Il candidato analizzi l'opera di Vasilij Kandinskij scelta per la prova grafico/plastica descrivendo brevemente lo stile di esecuzione e i caratteri generali dell'autore

2 LINGUA E CULTURA INGLESE –

Describe this painting by **W. Kandinsky**. What is shown and how are things arranged in it? Is there any symmetry? Do some forms and motifs prevail over others and why? What type of colours did the painter choose to use? How does the subject make you feel? What message do you think the artist is trying to get across with this image? Reflect on the general organization of the artwork and elaborate on your observations. Write max. 15 lines.

3 FILOSOFIA –

Il candidato spieghi i concetti di Oltreuomo e di volontà di potenza mettendo anche in luce i legami e le implicazioni di tali concetti con l'arte

4 MATEMATICA -

Il candidato legga e risolva gli esercizi allegati

5 DISCIPLINE PLATICHE -

Il candidato osservi con attenzione il quadro proposto e estrapoli da esso un particolare grafico/plastico da sviluppare e da organizzare nel foglio con caratteri scultorei personali. Al fine di esaltare la propria esperienza creativa il candidato o la candidata possono consegnare uno o più elaborazioni in merito.

Matematica



Quesito n.1 - Calcolare la derivata delle seguenti funzioni:

a. $f(x) = 2x^3 - 5x + 3x^2 - 2$

b. $f(x) = \frac{1}{2}x^4 + \frac{3}{2}x^2 + 2x$

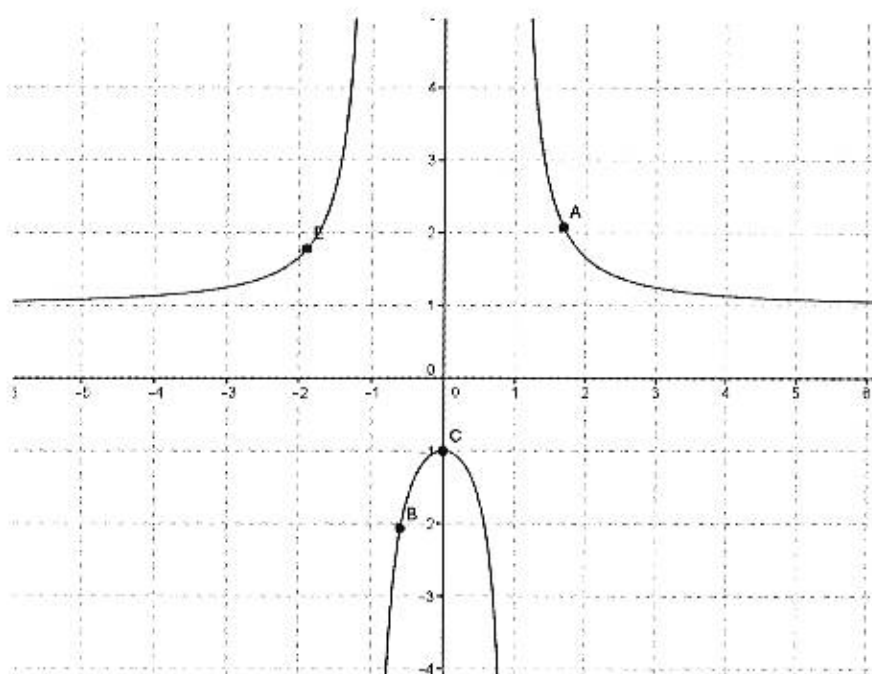
c. $f(x) = (2x + 1)(x - 7x^2)$

d. $f(x) = 6x^3(x - 4)$

e. $f(x) = \frac{x^2 + 3x + 1}{x}$

f. $f(x) = \frac{x^3}{2-x}$

Quesito n.2 Data la funzione $f(x)$ rappresentata in figura:



- Determinare il dominio e gli intervalli in cui la funzione è negativa
- Determinare l'equazione di eventuali asintoti orizzontali e verticali
- Disegnare la tangente alla funzione nei punti A, B, C, E e determinare il segno della derivata nei suddetti punti, motivando la risposta.
- Calcolare $\lim_{x \rightarrow -1^-} f(x)$ e $\lim_{x \rightarrow -1^+} f(x)$

alunno/a	VALUTAZIONE

FASE DI SVOLGIMENTO	OGGETTI VERIFICATI	DESCRITTORI	VOTAZIONE	PUNTEGGIO IN CENTESIMI 0/150
FASE 1 Discipline Plastiche Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Valenze personali della rielaborazione	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Uso delle tecniche grafico e plastiche	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 2 Storia dell'Arte Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 3 Lingua e cultura inglese Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati e dell'opera proposta	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
FASE 4 Filosofia Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

FASE 3 Matematica Punteggio max 30,00 Soglia sufficienza 20	Conoscenza degli argomenti trattati	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	
	Padronanza del linguaggio specifico della materia	nulla errata e/o limitata debole impersonale corretta e/o adeguata completa e/o sintetica appropriata e/o sicura fluida e/o personale	0 1 - 5,50 6 - 9,50 10 - 11 11,50 - 13 13,50 - 14,50 15	

Riepilogo dati

materie	punteggio
Fase 1 DISCIPLINE PLASTICHE	
Fase 2 STORIA DELL'ARTE	
Fase 3 LINGUA E CULTURA INGLESE	
Fase 4 FILOSOFIA	
Fase 5 MATEMATICA	
TOTALE PUNTEGGIO	

Scheda di valutazione di _____

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5ª SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO : Liceo Artistico "A. Gentileschi" Corso Serale	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE: MATARESE TULLIO	

1. Relazione finale:

Profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe ha visto la compresenza di alunni della classe 4ª e alunni della classe 5ª, con studenti che avevano un basso livello di preparazione e molto diversificato dal punto di vista delle conoscenze pregresse. L'interesse e la partecipazione sono stati costanti solo per un piccolo gruppo di coloro che hanno frequentato assiduamente. La materia ha avuto assegnate soltanto due ore settimanali spesso inglobate nelle varie prove di simulazione. I primi due mesi sono stati impegnati nel ripasso degli argomenti dell'anno scorso per fornire agli iscritti una preparazione adeguata al passaggio dell'esame di idoneità alla classe quinta.

Pertanto il programma non è stato svolto in modo completo e gli obiettivi didattici e formativi sono stati in parte raggiunti. La classe ha comunque dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo e un interesse per la materia più che sufficiente.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. **d) Sufficiente** e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. **d) Sufficiente** e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. **d) Sufficiente** e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima **b) Buona** c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono **c) Più che suff.** d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo **b) Corretto** c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua (solo per un piccolo gruppo) Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5ª SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO : Liceo Artistico "A. Gentileschi" Corso Serale	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE: MATARESE TULLIO	

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Gli obiettivi didattici e formativi definiti in sede di programmazione iniziale sono stati parzialmente raggiunti.

3. Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato: Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo

Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe

Errata previsione iniziale

Altro:

Altro:

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie:

Si è ritenuto opportuno rivolgere particolare impegno nel tornare più volte sugli stessi argomenti, mirando a far comprendere anche il senso pratico e tecnico delle opere trattate. Naturalmente sono stati necessari continui interventi di integrazione, correzioni in itinere, suggerimenti, osservazioni, e continue discussioni con gli allievi.

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
------	----------

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5ª SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO : Liceo Artistico "A. Gentileschi" Corso Serale	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE: MATARESE TULLIO	

<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo
 Poco proficuo
 Altro: non rilevabile per mancanza di dati

CARRARA: 13/05/2015

Firma del docente: *Tullio Matarese*

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5° SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO : Liceo Artistico "A. Gentileschi" Corso Serale	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE: MATARESE TULLIO	

A.S: 2014-2015 CLASSE 5 SERALE	PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE	
Moduli <i>(macrounità disciplinari)</i>	Argomenti	Tempi
1) Turner:	<ul style="list-style-type: none"> Joseph Mallord William Turner (1775-1851), cenni biografici e caratteri fondamentali stile e poetica. Lettura delle opere: "Il naufragio – barche da pesca che cercano di salvare l'equipaggio" (1805); "Tempesta di neve sul mare" o "Vapore durante una tempesta di mare" (1842); "Pioggia, vapore, velocità – la grande ferrovia occidentale" (1844).	Primo quadrimestre
2) Realismo	<ul style="list-style-type: none"> Realismo: caratteri generali. Gustave Courbet (1819-1877), "Gli spaccapietre" (1850); "L'Atelier dell'artista" (1855). Jean-François Millet (1814 - 1875), "Le spigolatrici" (1857). Honoré Daumier (1808-1879), "Il vagone di terza classe" (1864), "La lavandaia" (1863). I Macchiaioli: caratteri generali. Giovanni Fattori (1825-1908), "La rotonda di Palmieri" (1866), "In vedetta (o Il muro bianco)" (1872). 	Primo quadrimestre

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 ^a SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO : Liceo Artistico "A. Gentileschi" Corso Serale	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE: MATARESE TULLIO	

3) Impressionismo	<ul style="list-style-type: none"> • Impressionismo: caratteri generali, la genesi del nome, elenco degli artisti principali. • Édouard Manet (1832-1883), "Olympia" (1865), "Le déjeuner sur l'herbe" (1865). • Claude Monet (1840-1926), "Impressione, sole nascente" (1872), la serie "La Cattedrale di Rouen" (1892-1893). • Edgar Degas (1834-1917), "La lezione di ballo" (1873-1875), "L'assenzio" (1875-1876), "Ballerina di quattordici anni" (fusione in bronzo del 1921-31 ca da un modello in cera di Degas del 1881). <p>La scultura "impressionista":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Auguste Rodin (1840-1917), "I borghesi di Calais" (1884-1889), "La Porta dell'Inferno" (1880-1917). (Consegnato agli allievi fotocopie relative.) 	Primo quadrimestre
4) Postimpressionismo	<ul style="list-style-type: none"> • Georges Seurat (1859-1891), "Un bagno ad Asnières" (1883-1884), "Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte" (1883-1885). • Paul Cézanne (1839-1906), "La casa dell'impiccato" (1872-1873), "I giocatori di carte" (1898), "La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves" (1904-1906). • Vincent Van Gogh (1853-1890), "I mangiatori di patate" (1885), "Notte Stellata" (1889), "Campo di grano con volo di corvi" (1890). 	Primo e secondo quadrimestre

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE 5 ^a SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO : Liceo Artistico "A. Gentileschi" Corso Serale	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE: MATARESE TULLIO	

5) Art Nouveau.	<ul style="list-style-type: none"> • I presupposti dell'Art Nouveau: l'attività di William Morris (1834-1896). • L'Art Nouveau: caratteri generali. • Gustav Klimt (1862-1918). 	Secondo quadrimestre
6) I Fauves e Matisse.	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo dei Fauves. 	Secondo quadrimestre
7) Le avanguardie artistiche del Novecento.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Cubismo: caratteri generali. Pablo Picasso (1881-1973), "Les demoiselles d'Avignon" (1907). • Il Futurismo: brevi cenni ai caratteri generali dell'estetica futurista. • Umberto Boccioni (1882-1916) "La città che sale" (1910-1911). • L'Astrattismo: Der Blaue Reiter. • Vasilij Kandinskij (1866-1944). 	Secondo quadrimestre

CARPAPA
13/05/2017
Docente:
Tullio Matarese

Studenti:
(per presa visione)

Dani Leise

Di Colo Michele

Raffaello Manfredi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

" ARTEMISIA GENTILESCHI "

CLASSE V SEZ./ SERALE

A.S:2014/2015

PROGRAMMA SVOLTO MATERIA MATEMATICA

PROF. F. NICOLAI

Argomenti svolti
Richiami e complementi di algebra: disequazioni di primo e secondo grado, frazioni algebriche
Il piano cartesiano e la retta. Rappresentazione di una retta, appartenenza di un punto alla retta. Coefficiente angolare di una retta.
Introduzione all'analisi: funzioni reali (funzioni razionali intere e fratte), dominio, zeri e segno. Intersezione di una funzione con gli assi. Il grafico di una funzione.
Limite di una funzione: interpretazione grafica. Riconoscere il valore del limite dal grafico di una funzione. Calcolo dei limiti con esempi numerici: $1/x$ e x^n . Calcolo dei limiti per funzioni razionali intere. Il teorema di unicità del limite – Il teorema del confronto (dei due carabinieri). Algebra dei limiti. I casi indeterminati $\infty-\infty$, $0/0$, ∞/∞ ; calcolo dei limiti.
Funzioni continue: definizione. Tipi di discontinuità. Asintoti verticali ed orizzontali: come si determinano per funzioni razionali. Riconoscere gli asintoti guardando il grafico
Derivata di una funzione: significato geometrico. Rapporto incrementale e derivata come limite. Regole di derivazione: derivata di una costante, prodotto funzione per costante, somma e differenza di derivate. Derivata del prodotto e del rapporto tra funzioni. Cenni all'utilizzo della derivata per determinare la crescita di una funzione e i punti stazionari
Studio del grafico di una funzione: dato il grafico di una funzione determinare dominio, segno, zeri, crescita, asintoti orizzontali e verticali, limiti agli estremi del campo di esistenza

Carrara, 14 maggio 2015

Il docente

Gli alunni

Maurizio Silva
Raffaello Manfredi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"ARTEMISIA GENTILESCHI"

CLASSE V SEZ./ SERALE

A.S:2014/2015

PROGRAMMA SVOLTO FISICA

PROF F. NICOLAI

Argomenti svolti
Richiami: la legge di gravitazione universale, peso e g
Fenomeni di elettrizzazione-. Per strofinio, contatto, induzione. Elettroscopio. Elettrizzazione per induzione
Legge di Coulomb: analogie e differenze con la legge di gravitazione universale.
Il campo elettrico, le linee di forza e il potenziale elettrico. Differenza di potenziale.
Condensatori a facce piane e parallele. Capacità di un condensatore
La corrente elettrica: definizione e unità di misura. Circuiti elettrici: collegamenti in serie e parallelo. Generatore. Amperometro e Voltmetro.
Prima legge di Ohm. Circuiti elementari: resistenze in serie e parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. Seconda legge di Ohm; resistività. Legge di Joule.
Il magnetismo: fenomeni elettrici e magnetici. Il campo magnetico e le linee di forza. Esperimento di Oersted: filo percorso da corrente. Legge di Ampere: forza tra due fili percorsi da corrente Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.

Carrara, 14 maggio 2015

Gli alunni

Maurizio Di Loro
Raffaella Lampredi

Il docente

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __serale__ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO <u>ARTI FIGURATIVE</u>	
MATERIA _____ Filosofia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe ha raggiunto un livello di preparazione nel complesso sufficiente e rispetto all'inizio dell'anno scolastico è leggermente migliorata per quanto riguarda l'interesse e l'impegno nei confronti della materia in questione.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _serale_ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA _____ Filosofia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

Sporadiche Saltuarie X Frequenti Molto Frequenti

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- Conoscere gli elementi costitutivi del pensiero occidentale e i diversi aspetti della tradizione culturale europea;
- Conoscere le procedure logiche e gli elementi propri del pensiero, nell'analisi e nella formulazione di problemi e argomenti, dei diversi autori presi in esame;
- Conoscere le nuove categorie concettuali (ad es. coscienza, possibilità, volontà di vivere etc.) che hanno impresso una svolta significativa nella speculazione filosofica e nel contesto culturale in senso lato dell'Ottocento e del Novecento.

Competenze:

- Saper reperire e organizzare informazioni relative ad un argomento, elaborandoli in una sintesi personale;
- Saper individuare i problemi da cui muovono le diverse teorie filosofiche, la loro rispondenza ai problemi della società in cui si sviluppano, la loro collocazione nell'orizzonte culturale dell'epoca;
- Saper utilizzare gli strumenti filosofici per un'analisi critica e consapevole della realtà e della propria esperienza.

Abilità:

- Capacità di confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi studiati allo stesso problema;
- Capacità di costruzione autonoma di un discorso circa la svolta innovativa di un autore o gli eventuali limiti e contraddizioni;
- Saper analizzare le teorie filosofiche studiate, valutandone l'attualità e la capacità di rispondere ai problemi esistenziali e a quelli della società e della propria epoca.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente X

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo X

Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe X

Errata previsione iniziale

Altro Il docente titolare è stato assente nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e parte del mese di Aprile (congedo parentale) e questo ha influito sullo svolgimento del programma.

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale X

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale X

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe X

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI "	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __serale__ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA _____ Filosofia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico
 Corso di recupero

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _serale_ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA _____ Filosofia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

- Molto proficuo
 Sufficientemente proficuo X
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA

Firma del docente _____

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE <i>Filosofia</i> (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE <u>V</u> SEZ./ <u>serale</u> A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u>Filosofia</u>	DOCENTE <u>Simone Concari</u>	

Moduli (1)	Argomenti	Tempi
L'idealismo tedesco	Il superamento di Kant e la polemica intorno alla cosa in sé. Idealismo e Romanticismo: Fichte (Idealismo etico), Schelling (idealismo estetico).	I quadrimestre
Hegel	Hegel: la fenomenologia dello spirito, l'enciclopedia delle scienze filosofiche, la dialettica, il concetto di alienazione, la storia, la politica.	I Quadrimestre
La destra e la sinistra hegeliana: Marx e Feuerbach	Destra e sinistra hegeliana	I Quadrimestre
	Feuerbach (antropologia, alienazione religiosa, ateismo)	I quadrimestre
	Marx (Marx e Hegel, Marx e la sinistra hegeliana, Marx e i socialisti utopistici, Marx e Feuerbach, il materialismo storico, l'alienazione, struttura e sovrastruttura, la merce, l'ideologia, l'analisi del capitalismo e le sue contraddizioni.	II Quadrimestre
La reazione all'ottimismo hegeliano: Schopenhauer	Schopenhauer (<i>il mondo come volontà e rappresentazione</i> , la volontà, il pessimismo e le vie di liberazione dalla volontà)	II Quadrimestre
Altre reazioni allo hegelismo: Kierkegaard	Kierkegaard (l'esistenza, scelta e possibilità. La vita estetica, la vita etica e la vita religiosa).	II Quadrimestre
Il positivismo e Comte	Cenni. Caratteristiche generali del positivismo e accenni alla filosofia di Comte. La legge dei tre stadi.	II Quadrimestre
Il novecento filosofico. Nietzsche e il pensiero della crisi	Nietzsche (la concezione della storia e la seconda delle considerazioni inattuali, <i>La nascita della tragedia</i> , apollineo e dionisiaco, Socrate, Platone e il declino dell'occidente, la concezione della scienza e la fase illuministica di Nietzsche, <i>la gaia scienza e la genealogia della morale</i> , il nichilismo. Il concetto di Verità in Nietzsche, Nietzsche e l'ermeneutica, <i>l'oltreuomo</i> e <i>Così parlò Zarathustra</i> . L'eterno ritorno, <i>La volontà di potenza</i>).	II Quadrimestre
La rivoluzione psicoanalitica: Freud	Freud e la filosofia del sospetto, Freud e la crisi del soggetto. La scoperta dell'inconscio e la filosofia.	II Quadrimestre

(1) Contenuti Disciplinari articolati in macrounità

(2) Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche

Docente:

Studenti:

(per presa visione)

Prati Liceo
Raffaella Manfredi
Sebastiano Nigro

CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO ¹	TEMPI ²
Positivism, Naturalismo, Verismo	Conoscere le ideologie e le filosofie	Sufficiente	2 ore
G. Verga: vita, opere, pensiero e poetica; Rosso malpelo; Prefazione a Eva; Prefazione a I Malavoglia; Il giovane 'Ntoni; La morte di mastro don Gesualdo	Conoscere le opere del Verga e i fondamenti della sua poetica; comprendere e analizzare i testi narrativi dell'autore	Sufficiente	10 ore
Decadentismo	Conoscere le scelte stilistiche e tematiche della corrente	Sufficiente	3 ore
G. D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica; da Alcione : La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; La sabbia del tempo; da Il piacere; Capitolo II	Conoscere i dati biografici e i fondamenti del suo pensiero e della sua poetica; contestualizzare storicamente l'autore e confrontare la sua poetica con i movimenti culturali del suo tempo	Sufficiente	7 ore
Simbolismo	Conoscere le scelte stilistiche e tematiche della corrente	Sufficiente	2 ore
G. Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica; da Il fanciullino : E' dentro di noi un fanciullino ; Temporale ; Il lampo ; Novembre ; Lavandare ; X Agosto ; L'assiuolo ; Gelsomino notturno ; Nebbia ; La mia sera ; La grande proletaria si è mossa	Conoscere la biografia, le opere e i fondamenti della sua poetica; contestualizzare l'autore e riconoscere gli apporti formali della poesia di Pascoli alla lirica del Novecento	Sufficiente	10 ore
Crepuscolarismo, Futurismo	Conoscere gli elementi che caratterizzano i due movimenti	Sufficiente	2 ore
T. Marinetti: Il manifesto	Conoscere i fondamenti della sua poetica, evidenziandone le innovazioni stilistiche	Sufficiente	2 ore
L. Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica; da L'umorismo: parte seconda, Capitolo VI e testi A, B, C, D; Ciaula scopre la Luna; da Il fu Mattia Pascal: Premessa II, Capitoli V, XII, XV, XVIII; Uno, nessuno e centomila: Il naso	Conoscere biografia, opere, generi letterari, fondamenti teologici del suo pensiero e della sua poetica; contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere; rilevare analogie e/o	Sufficiente	10 ore

¹ Si intende quello raggiunto mediamente dalla classe

² I tempi effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimenti e verifiche

di Moscarda; I quaderni di Serafino; L'auto e la carrozzella	differenze con i movimenti culturali del suo tempo		
I. Svevo: vita, opere, pensiero e poetica; da Una vita: Le ali di un gabbiano; da Senilità: L'incontro con Angiolina; La metamorfosi di Angiolina; da La coscienza di Zeno: La prefazione; Lo schiaffo del padre morente; L'ultima sigaretta; La vita è una malattia La nuova tradizione poetica del Novecento	Conoscere la biografia, le maggiori opere, i fondamenti del suo pensiero e della sua poetica e contestualizzare storicamente; comprendere e analizzare i testi narrativi dell'autore	Sufficiente	6 ore
G. Ungaretti: vita, opere, pensiero e poetica; Antologia: Il porto sepolto; I fiumi; San Martino del Carso; Veglia; Fratelli; Sono una creatura; Soldati; Millumino d'immenso; Allegria di naufragi; La madre	Conoscere le tematiche proprie della corrente poetica	Sufficiente	2 ore
E. Montale: vita, opere, pensiero e poetica; Antologia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere; Cigola la carrucola nel pozzo; La casa dei doganieri; Non recidere, fornice, quel volto; Ho sceso dandoti il braccio milioni di scale	Conoscere la biografia, le opere, i fondamenti del suo pensiero e della sua poetica; contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere; comprendere e analizzare i testi poetici dell'autore	Sufficiente	6 ore
Ermetismo	Conoscere le tematiche proprie della corrente poetica	Sufficiente	2 ore
S. Quasimodo: vita, opere, pensiero e poetica; Antologia: Alle fronde dei salici; Uomo del mio tempo; Ed è subito sera	Conoscere la biografia, le opere, i fondamenti del suo pensiero e della sua poetica; contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere; comprendere e analizzare i testi poetici dell'autore	Sufficiente	5 ore

fare il libro Montanelli

Ilauenti di base

Cotenna Genovesi

Allegria di Ungaretti

Antologia

Di Carlo Richiardi

Sacco di vita

Raffaella Manfredi

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE <u>V</u> SEZ./ <u>serale</u> A.S: 2014/2015	INDIRIZZO <u>Arti Figurative</u>	
MATERIA <u>Storia</u>	DOCENTE <u>Simone Concari</u>	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe ha raggiunto un livello di preparazione nel complesso sufficiente e rispetto all'inizio dell'anno scolastico è leggermente migliorata per quanto riguarda l'interesse e l'impegno nei confronti della materia in questione.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Plastici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Grafico/geometrici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Logico/matematici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Motori

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. X d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua X Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE __V__ SEZ./ __serale__ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA _____ Storia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

Sporadiche Saltuarie X Frequenti Molto Frequenti

2.Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- gli avvenimenti storici analizzati;
- la periodizzazione storica;
- il linguaggio specifico della disciplina;
- le trasformazioni avvenute nel tempo;

Competenze e abilità:

- Capacità di cogliere il significato dei processi storici studiati in relazione alla fisionomia del mondo e della cultura contemporanee;- individuazione dei caratteri distintivi che consentono di stabilire le differenze fra le diverse forme di organizzazione della vita politica ed economica;- elaborazione autonoma di valutazioni relative a eventi e processi storici;- sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di una pluralità di valori che hanno pari dignità e pari forza di persuasione;- costruire un'abitudine alla valutazione critica dell'uso della storia;- capacità di trasferire da un ambito di apprendimento a un altro i saperi appresi e di costruire reti di conoscenze per sviluppare un autonomo senso critico da applicare eventualmente ad altre conoscenze;- capacità di mobilitare conoscenze storiche allo scopo di chiarificare situazioni problematiche e di proporre soluzioni valide.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente X

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

Mancanza di tempo X
 Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe X
 Errata previsione iniziale

Altro Il docente titolare è stato assente nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e parte del mese di Aprile (congedo parentale) e questo ha influito sullo svolgimento del programma.

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale X

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzati

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale X

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata
 Frontale rispetto al gruppo classe X
 Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
 Laboratoriale
 Per gruppi di lavoro
 Altro (specificare).....

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _serale_ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA _____ Storia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico

Corso di recupero

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1 Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7. Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE <u> V </u> SEZ./ <u> serale </u> A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA <u> Storia </u>	DOCENTE <u> Simone Concari </u>	

Sufficientemente proficuo X
 Poco proficuo
 Altro

CARRARA *15/10/15*

Firma del docente 

Moduli (1)	Argomenti	Tempi
<u>L'età giolittiana</u>	La situazione economica dell'Italia. Giolitti al governo dal 1900 al 1914 Il ruolo dello stato nei conflitti sociali. Il socialismo riformista. Il rapporto tra Giolitti e i socialisti.	I quadrimestre (Prof.ssa Cirillo)
La prima guerra mondiale	Cause reali e cause occasionali dello scoppio della guerra. La posizione italiana: neutralisti e interventisti. Gli eventi bellici. Trattati di pace e loro conseguenze.	I Quadrimestre
La rivoluzione in Russia	Situazione sociale e politica della Russia prerivoluzionaria Dal 1905 alla Rivoluzione d'Ottobre. Il Comunismo di guerra e la NEP. Lo stalinismo e i primi piani quinquennali.	I Quadrimestre
Gli anni cruciali tra le due guerre mondiali e l'età dei totalitarismi	La crisi economica statunitense del '29. La crisi in Europa e la nascita delle dittature : <ul style="list-style-type: none"> • il fascismo: dai Fasci di combattimento al regime. • il nazismo: dalla repubblica di Weimar alla dittatura hitleriana. • il diffondersi del fascismo in Europa. - la guerra civile spagnola. Che cos'è il totalitarismo	II Quadrimestre

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE _V_ SEZ./ _serale_ A.S: 2014/2015	INDIRIZZO _____	
MATERIA _____ Storia _____	DOCENTE Simone Concari _____	

La seconda guerra mondiale	Situazione internazionale alla vigilia del conflitto. Gli eventi bellici. La Resistenza in Italia. Approfondimenti sui campi di concentramento e sulle cause dell'antisemitismo in Europa e sulla Resistenza.	II Quadrimestre
Il mondo dopo la seconda guerra mondiale	La guerra fredda.	II Quadrimestre

(1) *Contenuti Disciplinari articolati in macrounità*

(2) *Sono quelli effettivamente dedicati all'argomento, comprensivi di approfondimento e verifiche*

Docente:



Studenti:

(per presa visione)

Bari, Luca
Raffaella Manfredi
Simone Nicotri

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO Figurativo	
MATERIA INGLESE	DOCENTE Lara Buffoni	

1. Relazione finale, profilo della classe (Evoluzione della classe dal punto di vista cognitivo – disciplinare rispetto ai livelli di partenza)

La classe è composta da 13 alunni, 6 femmine e 7 maschi tra cui un alunno con BES che segue un percorso di tipo B. Dai test di entrata, sottoposti al nutrito gruppo classe di inizio d'anno, i livelli di comprensione ed espressione in L2 sono risultati mediamente molto bassi. Inoltre gli alunni non avevano alcuna padronanza del lessico tecnico necessario per descrivere le opere d'arte da esaminare in L2. Ci siamo dedicati assieme, nelle 4 ore settimanali a disposizione, a lavorare sulla lingua, sulla letteratura e sulla descrizione delle opere figurative analizzate. Generalmente gli studenti si sono impegnati molto nello studio, purtroppo non sempre con grandi risultati. Il comportamento è sempre stato corretto, in diversi casi anche collaborativo, nonostante la frequenza degli studenti, per problemi di salute o lavorativi o familiari, sia purtroppo a volte stata discontinua. La partecipazione al dialogo educativo, tranne in rari casi, è sempre stata attiva. Le verifiche, sia di carattere formativo che sommativo, realizzate sotto forma di resoconti orali e scritti, conversazioni e ricerche, sono servite a sondare i progressi e i livelli raggiunti in tutte le abilità e a calibrare su questi il proseguo della programmazione. Sono stati necessari interventi di recupero del debito e sono stati svolti in itinere. In seguito ad essi solo l'alunna Genovesi ha saldato il debito del primo quadrimestre. Rispetto ai livelli iniziali si notano tuttavia negli studenti dei miglioramenti sia linguistici che lessicali, in alcuni casi più netti che in altri, ed il livello di preparazione raggiunto, soprattutto considerando le difficoltà affrontate durante il percorso, nell'insieme risulta sufficiente.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Linguistici 2/Scritti

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

Linguistici 2 /Orali

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente X e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. X d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. X d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto X c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua X Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti X Molto Frequenti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO Figurativo	
MATERIA INGLESE	DOCENTE Lara Buffoni	

2. Obiettivi didattici raggiunti (Conoscenze, abilità, competenze)

Lo studente conosce, è capace ed ha competenza in:

- funzioni linguistiche e relative strutture grammaticali, lessico, pronuncia, intonazione corrispondenti al livello intermedie/upper-intermediate
- conoscenza dei vari registri linguistici
- conoscenza dei vari generi testuali e dei loro principali aspetti tecnico-formali, terminologia relativa all'analisi del testo e arti visive
- Letteratura: The Romantic Period, The Victorian Age, Aestheticism, The Twentieth Century.
- Autori, opere e dipinti o immagini (descrizione) a scelta dell'insegnante.
- comprendere messaggi orali in contesti diversificati
- comprendere testi scritti relativi a tematiche culturali e ad argomenti del quotidiano
- riconoscere i generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano
- descrivere i dipinti e le immagini varie loro presentati
- produrre autonomamente testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo
- sostenere una conversazione funzionale al contesto
- spiegare un proprio punto di vista valutando vantaggi e svantaggi
- operare collegamenti con altre discipline

3. Svolgimento del programma (In allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto Svolto parzialmente

Se svolto parzialmente, i motivi sono:

- Mancanza di tempo
- Adeguamento della programmazione al ritmo di apprendimento della classe
- Errata previsione iniziale
- Altro

4. Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate

5. Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

In aggiunta/sostituzione alle scelte programmate sono state utilizzate le seguenti strategie

.....

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

- Individualizzata
- Frontale rispetto al gruppo classe
- Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni
- Laboratoriale
- Per gruppi di lavoro
- Altro (specificare).....

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari Non necessari

Se sono stati necessari, sono stati effettuati attraverso:

Recupero in itinere Sportello didattico

Corso di recupero

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO Figurativo	
MATERIA INGLESE	DOCENTE Lara Buffoni	

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

Se no i criteri adottati sono stati (specificare).....

7.Rapporto famiglia/docenti

I rapporti con le famiglie durante l'a.s. sono stati generalmente:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti X

8.Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo X
Poco proficuo
Altro

CARRARA

Firma del docente 

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO Figurativo	
MATERIA INGLESE	DOCENTE Lara Buffoni	

Moduli	Argomenti	Tempi
The Romantic Period	<p>The social and cultural context Poetry: Language devices Romantic Poetry W. Blake - Life and main works - "London"; "The Lamb"; "The Tyger" W. Wordsworth - Life and main works - "My heart leaps up"; "Daffodils"; "Sonnet Composed upon Westminster Bridge" S. T. Coleridge - Life and main works - From "The Rime of the Ancient Mariner"; "The Killing of the Albatross" G. G. Byron - Life and main works - From "Childe Harold's Pilgrimage"; "Once more upon the Waters".</p> <p>Paintings H. Fuseli: "The Nightmare"; J. Turner: "The Great Fall of the Reichenbach, in the Valley of Hasle, Switzerland"; "The Shipwreck"; "Rain, Steam and Speed"; J. Constable: "The Hay Wain"; "Hadleigh Castle".</p>	I quadrimestre
The Victorian Age	<p>The social and Literary Context The Victorian Novel C. Dickens - Life and main works - From "Hard Times"; "A Man of Realities" Emily Brontë - Life and main works - "Wuthering Heights": plot, setting, themes. Passages: "I Am Heathcliff"; "Haunt me then!" Charlotte Brontë - Life and main works - "Jane Eyre": plot, setting, themes. Passages: "Punishment"; "I Care for Myself".</p> <p>Paintings: D. G. Rossetti: "Ecce Ancilla Domini! (The Annunciation)"; "La Ghirlandata"; W. H. Hunt: "The Hireling Shepherd"; "The Awakening Conscience"; Sir J. E. Millais: "Autumn Leaves"; F. M. Brown: "The Last of England"; E. Manet: "Olympia";</p>	I e II quadrimestre
Aestheticism: Oscar Wilde	<p>The Birth of the Pre- Raphaelite Brotherhood O. Wilde - Life and main works - "The Picture of Dorian Gray" Passage: "I would give my Soul".</p> <p>Paintings: J. Whistler: "Symphony in White No 2: The Little White Girl"; A. V. Beardsley: "Salome - The Climax".</p>	II quadrimestre
The Twentieth Century	<p>Anxiety and Rebellion The Social and Literary Context T. S. Eliot: Life and main works "The Waste Land": structure and themes. Excerpt: "The Cruellest Month" The Stream of Consciousness and the Interior Monologue J. Joyce - Life and main works - "Dubliners": the theme of paralysis; Epiphany; general themes; style "Eveline" G. Orwell: Life and main works; the dystopian novel From "Nineteen Eighty-Four";</p>	

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " ARTEMISIA GENTILESCHI"	
	MR 03.02.1	Rev. 2 del 09/01/2012
CLASSE V SEZ. Serale A.S:2014-2015	INDIRIZZO Figurativo	
MATERIA INGLESE	DOCENTE Lara Buffoni	

<p>"Big Brother is watching you"; "How can You control Memory?" J. Kerouac: Life and main works; the Beat Generation From "On the Road"; "The Mad Ones"; "The Be Bop Night" Paintings: P. Picasso: "Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)"; G. Braque: "Violin and Pitcher"; H. Matisse: "Harmony in Red"; W. Kandinsky: "Composition IV"; Vanessa Bell: "Virginia Woolf at Asheham"; Duncan Grant: "The Tub"; P. Nash: "The Menin Road"; E. Hopper: "Nighthawks"; J. Pollock: "Blue Poles"; A. Warhol: "Marilyn Diptich"; B. Riley: "Fall"; "Drift I".</p>	II quadrimestre
---	--------------------

Docente:

Studenti:

(per presa visione)

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE ARTISTICA "Gentileschi"	
	MR 03.02.1	REV 2 DEL 09/01/2012
classe QUINTA sezione S anno scolastico 2014/2015	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE + LABORATORIO FIGURAZIONE PLASTICA	paolopratali	

1. Relazione finale ,profilo della classe

La classe al termine dell'anno scolastico risulta composta da 13 fra alunne (6) e alunni (7) provenienti dai perimetri territoriali di Viareggio, Montignoso/Cinquale, Massa, Carrara, Ortonovo, Portovenere e Filattiera in Lunigiana.

Nella classe fra i 13 alunni è presente un certificato con 104 che segue il percorso B senza educatori o professore di sostegno, comunque coadiuvato nell'esercizio quotidiano del suo lavoro didattico.

Nel corso dell'anno nell'ambito delle sei ore di percorso didattico (2 ore di Discipline Plastiche e Scultoree) (2 ore di Laboratorio di Figurazione Plastica) la classe ha ottenuto un discreto vantaggio che ha dato modo loro di conquistare con successo ambiti traguardi come la partecipazione ad importanti appuntamenti espositivi sia nell'ambito provinciale che in quello regionale, non solo seguendo un attento programma si è preparata alle prove previste per gli Esami di Stato che si terranno tra Giugno e Luglio.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti

Al termine dei lavori risultano nelle generalità dell'impegno una più che discreta capacità di sviluppo del disegno inteso come maturazione delle capacità percettiva visiva (metodo d'analisi) ed di educazione delle capacità espressive in relazione alle proprie esigenze (sintesi della visione).

Sono riusciti ad acquisire discrete conoscenze e competenze, di base nell'uso di strumenti e delle relative tecniche grafico-pittoriche e collage con lavorazione di particolari supporti che danno maggiore spessore al transfert operativo e pittorico.

Hanno acquistato conoscenze nel campo delle correnti artistiche del '900 e in parte di quelle contemporanee;

Sviluppando una interessante capacità di scelta e di utilizzo delle metodologie progettuali e delle tecniche più adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari

Non necessari

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)		ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE ARTISTICA "Gentileschi"	
		MR 03.02.1	REV 2 DEL 09/01/2012
classe QUINTA sezione S anno scolastico 2014/2015		INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE + LABORATORIO FIGURAZIONE PLASTICA		paolopratali	
moduli	attività svolta argomenti	tempi (ore di lezione effettivamente svolte)	
1	<p>Progettazione dell'idea plastica sul tema della MANO per poter partecipare ad esposizioni pubbliche – realizzate in piccolo ed ingrandite su fogli di cartoncino (cm 100 x 70), poi trasferite su supporti plastici per essere manipolati e modificati con semplicità esecutiva.</p> <p>Fase uno confezione dell'idea e relative fasi di progettazione trasporto delle relative esperienze su supporti predisposti realizzazione</p> <p>lezioni e riflessioni teoriche e pratiche</p>	68	
2	<p>PROGETTAZIONE di installazioni ambientali al fine di rispondere alle finalità generali e particolari della terza Prova d'Esame. Gli elaborati si sono ispirati soprattutto a manufatti tridimensionali da inserire negli ambienti, una stanza, un salone, un eventuale spazio museale.</p> <p>Nella prima fase gli alunni hanno osservato opere pittoriche della modernità e contemporaneità trovando idee all'interno delle stesse; hanno progettato l'idea e dato vita alla progettualità grafica inserita nell'ambiente suggerito dal sottoscritto. Si sono avvalsi di supporti a collage realizzati con materiali a loro disposizione presenti nel laboratorio</p> <p>Fase uno confezione dell'idea e relative fasi di progettazione trasporto delle relative esperienze su supporti predisposti realizzazione</p> <p>lezioni e riflessioni teoriche e pratiche predisposti realizzazione ed esposizione</p>	54	

paolopratali

paolopratali

studenti (per visione)

*Maurizio Leone
Raffaella Manfredi
Bari Liceo*

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE ARTISTICA "Gentileschi"	
	MR 03.02.1	REV 2 DEL 09/01/2012
classe QUINTA sezione S anno scolastico 2014/2015	INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE + LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	paolopratali	

1. Relazione finale ,profilo della classe

La classe al termine dell'anno scolastico risulta composta da 13 fra alunne (6) e alunni (7) provenienti dai perimetri territoriali di Viareggio, Montignoso/Cinquale, Massa, Carrara, Ortonovo, Portovenere e Filattiera in Lunigiana.

Nella classe fra i 13 alunni è presente un certificato con 104 che segue il percorso B senza educatori o professore di sostegno, comunque coadiuvato nell'esercizio quotidiano del suo lavoro didattico.

Nel corso dell'anno nell'ambito delle sei ore di percorso didattico (4 ore di Discipline Grafiche e Pittoriche) (2 ore di Laboratorio della Figurazione) la classe ha ottenuto un discreto vantaggio che ha dato modo loro di conquistare con successo ambiti traguardi come la partecipazione ad importanti appuntamenti espositivi sia nell'ambito provinciale che in quello regionale, non solo seguendo un attento programma si è preparata alle prove previste per gli Esami di Stato che si terranno tra Giugno e Luglio.

1.1 Preparazione complessiva nella disciplina:

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.2 Utilizzo dei mezzi espressivi

Grafico/pittorici

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff. g) Grav. Insuff.

1.3 Partecipazione al dialogo educativo

a) Ottima b) Buona c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguata f) Insuff.

1.4 Interesse per la materia

a) Ottimo b) Buono c) Più che suff. d) Sufficiente e) Inadeguato f) Insuff.

1.5 Comportamento della classe

a) Corretto e collaborativo b) Corretto c) Generalmente corretto. d) Inadeguato e) Scorretto

1.6 Frequenza

Assidua Discontinua Scarsa

1.7 Assenze in relazione a verifiche orali e/o scritte

Sporadiche Saltuarie Frequenti Molto Frequenti

2. Obiettivi didattici raggiunti

Al termine dei lavori risultano nelle generalità dell'impegno una più che discreta capacità di sviluppo del disegno inteso come maturazione delle capacità percettiva visiva (metodo d'analisi) ed di educazione delle capacità espressive in relazione alle proprie esigenze (sintesi della visione).

Sono riusciti ad acquisire discrete conoscenze e competenze, di base nell'uso di strumenti e delle relative tecniche grafico-pittoriche e collage con lavorazione di particolari supporti che danno maggiore spessore al transfert operativo e pittorico.

Hanno acquistato conoscenze nel campo delle correnti artistiche del '900 e in parte di quelle contemporanee;

Sviluppando una interessante capacità di scelta e di utilizzo delle metodologie progettuali e delle tecniche più adatte ad esprimere le proprie idee e la propria personalità.

3.Svolgimento del programma (in allegato finale)

In base alla programmazione iniziale è stato:

Svolto tutto

Svolto parzialmente

4.Strumenti e materiali didattici

Sono stati confermati gli strumenti e i materiali previsti nella programmazione iniziale

5.Metodologie e scelte didattiche utilizzate per conseguire gli obiettivi prefissati

Sono state confermate le scelte metodologiche previste nella programmazione iniziale

Le scelte adottate per l'insegnamento della disciplina sono riferibili ad una didattica

Individualizzata

Frontale rispetto al gruppo classe

Frontale rispetto al gruppo classe nella spiegazione ed individualizzata nelle esercitazioni

Laboratoriale

Per gruppi di lavoro

Gli interventi di recupero sono stati:

Necessari

Non necessari

6.Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI

NO

6.1Corrispondenza tra voti e livelli di competenze:

Voto	GIUDIZIO
<4	Totale disimpegno applicativo; totale mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; gravi carenze di ordine logico-espressivo.
4	Grave disimpegno applicativo; grave mancanza sia di contenuti sia di comprensione del messaggio proposto; scarsa coerenza logica e non adeguata padronanza dei mezzi espressivi
5	Insufficiente/inadeguata conoscenza dei contenuti; incerta comprensione del messaggio proposto; minima coerenza logica; e incerta padronanza dei mezzi espressivi.
6	Sufficiente livello di conoscenze richieste; comprensione del messaggio proposto; sufficiente coerenza logica e forma espressiva complessivamente adeguata.
7	Più che sufficiente(discreto) livello di conoscenze; capacità di seguire con opportuna guida i percorsi proposti; coerenza logica, forma espressiva adeguata.
8	Buon livello di conoscenze; capacità di seguire i percorsi proposti; capacità di approfondimento guidato; coerenza logica lineare; forma espressiva di buon livello.
9/10	Ottimo livello di conoscenze; capacità di affrontare anche "situazioni" non note; capacità di seguire i percorsi proposti e di costruire percorsi autonomi; capacità di approfondimento personale; capacità critiche; forma espressiva ricca, fluida e funzionale agli scopi comunicativi.

6.2 Strumenti di verifica e di valutazione degli studenti

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati mantenuti i criteri definiti in sede di programmazione iniziale

SI NO

7. Rapporto famiglia/docenti

Nei corsi serali non è previsto nessun rapporto diretto con le famiglie essendo loro stessi maggiorenni e maturi:

Abbastanza continui b) Sporadici c) Solo durante i ric. generali d) Inesistenti

8. Osservazioni conclusive

Alla fine dell'a.s. il lavoro del docente rispetto alla situazione iniziale della classe è stato:

Molto proficuo
Sufficientemente proficuo
Poco proficuo
Altro

CARRARA 15 maggio 2015

paolo petali


PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SVOLTA (articolata per quadrimestre)		ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE ARTISTICA "Gentileschi"	
		MR 03.02.1	REV 2 DEL 09/01/2012
classe QUINTA sezione S anno scolastico 2014/2015		INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE + LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE		paolopratali	
moduli	attività svolta argomenti	tempi (ore di lezione effettivamente svolte)	
1	<p>Progettazione dell'idea sul tema della MANO per poter partecipare ad esposizioni pubbliche – realizzate in piccolo ed ingrandite su fogli di cartoncino (cm 100 x 80), poi trasferite su tele già esistenti nel laboratorio; dipinte con tecniche miste che contemplano e considerano l'uso della tempera trasformata in vinilica con metodi artigianali con l'aggiunta dell'uso di pastelli a cera, colori ad olio e dei pastelli ad olio sennelier</p> <p>Fase uno confezione dell'idea e relative fasi di progettazione trasporto delle relative esperienze su supporti predisposti realizzazione ed esposizione</p> <p>lezioni e riflessioni teoriche e pratiche</p> <p>GLI ALUNNE E ALUNNE HANNO LAVORATO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA DENTRO UN PARTICOLARE PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA CON UN GRUPPO DI ALLIEVI AFFETTI DA MALATTIE MENTALI in cura presso la casa famiglia di Sorgrano/Carrara della Cooperativa di Vittorio – molte delle loro mani ingrandite sono servite al gruppo di malati per raggiungere i risultati previsti dal progetto medesimo.</p>	69	
2	<p>Progettazione dell'idea sul tema del FIORE per poter partecipare ad esposizione pubblica a Pontremoli BANCARELFIORE14 – realizzata e trasferita su una tela (cm 100 x 80) all'uopo preparata con tecniche di collage e poi dipingenta con tecniche miste che contemplano e considerano l'uso della tempera dei pastelli a cera, del colori ad olio e dei pastelli ad olio sennelier</p> <p>Fase uno confezione dell'idea e relative fasi di progettazione trasporto delle relative esperienze su supporti predisposti realizzazione ed esposizione</p> <p>lezioni e riflessioni teoriche e pratiche</p>	24	
3	<p>PROGETTAZIONE di Panelli decorativi alfine di rispondere alle finalità generali e particolari della Seconda Prova d'Esame. Gli elaborati si sono ispirati soprattutto a tematiche locali e regionali e all'analisi di alcuni elementi semantici legati alla modernità e contemporaneità dell'arte.</p>	60	

	<p>Fase uno</p> <p>confezione dell'idea e relative fasi di progettazione trasporto delle relative esperienze su supporti predisposti realizzazione ed esposizione</p> <p>lezioni e riflessioni teoriche e pratiche predisposti realizzazione ed esposizione</p>	
--	---	--

paolopratah



Caraca 13 maggio 2015

studenti (per visione)

*Maurizi Silvere
Raffaella Manfredi
Pieri Letisaa*